

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 21 Maggio 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	3
Punto n. 1: «APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 E SUOI ALLEGATI»	20
Punto n. 2: «NOMINA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ»	69
Punto n. 3: «RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DAL 01-01-2024 AL 31-05-2024 - AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. E) D. LGS. 267/2000»	76

PRELIMINARI

Presidente Vittorio Fata

Dò la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario Generale, dott. Lozzi, procede all'appello)

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Diciassette presenti e otto assenti. C'è la presenza del numero legale.

Presidente Vittorio Fata

Un attimo solo che faccio alcune comunicazioni e dopo le do la parola. La seduta è valida. Mi ha chiamato Ruggieri Paolo per la giustificazione a cui mi dite adesso anche Spina Domenico per giustificare l'assenza alle ore 16.38.

Io volevo, prima di iniziare i lavori, presentarvi, perché oggi è la prima seduta, il collegio dei Revisori è qui presente il Presidente il dott. Prof. Mario Aulenta e credo anche il dott. Arcangelo Bicchieri che pregherei di accomodarsi qua, penso ci raggiungerà il dott. Sandro Tramacere, è possibile che ci raggiunga. Entra Torchetti, va bene.

Andiamo ai preliminari, l'avv. Spina...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi chiedeva la collega di parlare prima.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

Buonasera, un saluto a tutti, saluto i Revisori, benvenuti tra noi. Prima di iniziare questo Consiglio Comunale, quindi di entrare nei punti all'ordine del giorno e di immergerci in quelli che sono i lavori e di raccontarci quanto siamo belli, quanto siamo bravi, chi è più legale o illegale di chi, vorrei porre alla vostra attenzione una questione che, credo, interessi a tutti, indipendentemente da quelli che sono i colori politici. E' di poche ore la notizia che è stata bocciata la mozione presentata dalle opposizioni al Governo per quanto riguarda Gaza e quindi le sanzioni. Unitamente al Consigliere Naglieri, quindi Partito Democratico, AVS, le associazioni laiche e cattoliche, abbiamo fatto una richiesta al Sindaco ieri, Pax Christi, Partito Comunista, abbiamo fatto una richiesta ieri al Sindaco – Sindaco, penso che lei l'abbia letta, le abbiamo inviato una PEC - in cui gli abbiamo chiesto di apporre la bandiera della Palestina unitariamente alla bandiera della pace fuori a Palazzo San Domenico.

Conoscete tutti la situazione di Gaza, ad oggi ci sono 15 mila bambini morti, di cui 800 di età inferiore ad un anno. Io, Sindaco, voglio chiederle se è sua intenzione apporre la bandiera della Palestina, proprio come questione preliminare, unitamente alla bandiera della pace.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

Sabato ci sarà una manifestazione in via (parola incomprensibile) che ricordo essere gemellata con Bisceglie dal 1999.

Vorrei che mi rispondesse su questo. Diversamente, io le dico che abbandonerò l'Aula.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Il Sindaco risponderà dopo a tutti i preliminari. Prego, avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Ritengo sia importante, saluto il Sindaco e la Giunta, spero, diciamo, che con qualche punta di valium vi siate calmati per questo Consiglio Comunale, visti i (parola incomprensibile) del vostro comunicato, giusto perché ritengo sia stata un po' eccessivo quello che è caduto fuori da quest'aula Consigliare, ma riprendiamo sempre i toni del dialogo con l'istituzione, il Sindaco, la Giunta e con quelli che sono i rappresentanti della maggioranza. Naturalmente saluto anche il Presidente del Consiglio Comunale. Presidente mi rivolgo a lei innanzitutto, perché l'ultimo Consiglio Comunale ci ha visti un po', dopo che siamo andati via, ho seguito via internet a casa, sono rientrato, ho voluto seguire il proseguo del Consiglio Comunale, ed è venuta subito una battuta, avrei voluto dirla al momento: mi sembrava di stare in un teatro, prima è quello delle comiche, con la conta dei numeri, la cui istanza ha presentato (parola incomprensibile) generare, ha (parola incomprensibile) anche se non c'è qualche volta in aula l'opposizione di essere comunque attenti al conteggio delle presenze perché l'esistenza delle amministrazioni comunali, dipende anche dalla regolarità del contesto. Se ci fossero, diciamo, amministrazioni in grado di superare i limiti dei quorum costitutivi, dei quorum deliberativi, vivrebbero tutti meglio, siamo certi, ma purtroppo sono le regole, uno aveva un mal di pancia può stare fuori, in quel momento il punto non si può presentare (parola incomprensibile) alle valenze politiche delle assenze. Quindi ho potuto seguire questo teatrino che è successo un po' per il (parola incomprensibile) ma per una parte drammatica, piuttosto grave. Io mi stavo sentendo poco fa le parole di un Consigliere Comunale il Consigliere Parisi, che è una persona di grande esperienza e saggezza. Che ha detto delle cose molto, molto pesanti, ed ha denunciato dei reati molto chiari e netti in Consiglio Comunale. Quindi, Segretario, la invito, anche perché se ci fossero delle cose da cancellare rispetto a degli errori, rispetto a quello che si è detto, da rettificare, rispetto alla deliberazione del Consiglio Comunale, che si proceda immediatamente prima della ratifica da parte del Consiglio Comunale con il tacito assenso e non rappresentazione di

una qualche eccezione rispetto al verbalizzato. Ritengo che siano frasi che (parola incomprensibile), che sono assolutamente lesive delle immagini dell'istituzione comunale del Consiglio Comunale.

Mi sarei aspettato dal Presidente del Consiglio Comunale che, tra l'altro, ha condiviso anche spazi delle precedenti amministrazioni, non erano precisati quali fossero, però è stato all'opposizione nell'ultima di Angarano, è stato con me vice Sindaco, addirittura Presidente del Consiglio Comunale in passato e noi sappiamo che c'è un obbligo, addirittura, nel codice di procedura penale, articolo 331, purtroppo, non stiamo in un'aula di tribunale, noi sappiamo che la nostra vita è regolata da norme giuridiche da quando andiamo a prendere un caffè al bar a comportarci per bene, non possiamo dare uno schiaffo alla persona, non possiamo offendere un'altra, ci sono delle regole di convivenza che fanno parte della nostra vita. Io ho sentito bene quelle parole, sono stati fatti dei regali, dei regali ed altro ai giudici nelle passate amministrazioni. Questa cosa è molto, molto circostanziata e precisa. Lei, Presidente, deve indagare, perché, certamente, non sarà stato collegato quando io ero Sindaco, lei vice Sindaco, visto che abbiamo avuto centinaia di indagini sulle precedenti amministrazioni. Presumo che sia qualcosa che riguardi anche gli anni passati. Quindi, bene che si sappia immediatamente a cosa si riferisse il Consigliere Natale Parisi o se non lo può dire per giuste ragioni questi regali fatti in quest'aula, testimoni in quest'aula tutti gli altri, a quali giudici siano stati fatti e gli effetti che abbiamo avuto rispetto a questi regali fatti, quali sono stati? Stiamo parlando di cose delicatissime per il pregio dell'istituzione del Comune di Bisceglie, perché se dobbiamo dispregiare le istituzioni in questa maniera, parlare di regali fatti ai giudici è una cosa gravissima, tra l'altro stava ponendoci un'ottica di un Consiglio Comunale in cui si parlava proprio di rappresentare invece altre cose, non erano regali, erano onorificenze.

Quindi è bene che si precisi a cosa si riferisse e se non è possibile scoprirlo questa sera, che lei trasmetta gli atti alla Procura della Repubblica per accertare questo reato (parola incomprensibile) ai sensi dell'articolo 331. Non era un attacco politico, perché i giudici non fanno parte della nostra sfera di azione politica, era una denuncia circostanziata fatta da una persona che stimo per esperienza politica, in questo Consiglio non parla a vanvera e che probabilmente sa qualcosa che sfugge tutti gli altri. Quindi se lo sapessi io l'avrei potuto trasmettere gli atti. Io non so a cosa si riferisse, siccome chi deve tutelare l'immagine del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio Comunale, in quel momento lei ha appreso di questa notizia di reato deve necessariamente prendere quel verbale, pensavo che l'avesse fatto, conoscendo la sua sensibilità istituzionale, Presidente, in altri tempi lo avremmo fatto magari per un'altra veste, ma queste cose vanno fatte dove lo (parola incomprensibile). Poi, può darsi che il tutto, diciamo, sia stato un atteggiamento folcloristico, non devo essere io a giustificare, ma certamente sarò il primo che vorrò conoscere l'esito di questo (parola incomprensibile) di questa indagine, se per caso riteniamo di fare una commissione consiliare che approfondisca in modo speciale queste cose anche delicate che vanno tenute riservate, perché può darsi che riguardano le persone, i giudici, diciamo, che sono stati in funzione, che sono oggi in funzione nel loro esercizio dell'attività giurisdizionale, che sono delicati,

regali fatti da un Consiglio Comunale o da Consiglieri Comunali, sono cose delicatissime che meritano un approfondimento immediato e diretto da parte delle istituzioni del territorio. Quindi l'ha invitato, Presidente, non a fare qualcosa di politico, ma ad esercitare quello che prevede l'articolo 331 del Codice di Procedura Penale. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io rispondo ovviamente per quel che riguarda la vecchia cosa. Credo che...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io non chiedo di rispondere. Chiedo soltanto che lei provveda o alla rettifica, non chiedevo la sua...

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Altrimenti l'avrebbe chiesto quel giorno.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Prego, per un fatto personale, la prego di rimanere nei tempi.

Consigliere Natale Parisi

Secondo i tempi che ho? Sono stati concessi anche agli altri. Buonasera a tutti. Innanzitutto buonasera ai nuovi Revisori, Presidente, buon lavoro e grazie di essere qui questa sera e a tutti quanti voi. L'altra volta, Presidente, per motivi procedurali non ho potuto parlare nel momento in cui la minoranza era ancora presente. Avevo chiesto la parola e lei mi ha detto di soprassedere perché aveva sospeso il Consiglio Comunale. Avrei voluto e dovuto parlare quando ci sono gli altri, in modo tale che ci possiamo capire e possiamo rendere più edotto quel che io ho detto in un contesto, senza attaccare nessuno, perché quando è stato fatto quel discorso veniva fuori da un ragionamento seguito per quanto riguarda un riconoscimento che stavamo facendo, è stato portato avanti un discorso qui dentro. Quindi sulla base di quel discorso io dovevo non rispondere a chi ha fatto, ma prendere in considerazione quella questione per poter tirare fuori. E quando parlavo, ecco, forse quando parlo di regali, sono onorificenze, sono quelle cose che si danno, perché sono avvenute negli anni precedenti, uno per tutti...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non facciamo il dibattito, lei ha fatto la precisazione, facciamo terminare.

Consigliere Natale Parisi

Uno per tutti, sono tutti i Pompeo Sarnelli che sono stati dati e che...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Un attimo, un attimo.

Consigliere Natale Parisi

Mi fa terminare per cortesia?

Presidente Vittorio Fata

Facciamo terminare, cortesemente. E poi lei avrà diritto, come al solito io non strozzo, purché rimanete nei tempi e nel rispetto.

Consigliere Natale Parisi

Quei premi, diciamo, onorificenze, sono stati dati anche a persone di quel settore, per cui io dicevo, in quell'ambito, anche negli anni precedenti sono avvenute queste cose, perché noi quel che stiamo dando, non stiamo dando un regalo, stiamo dando una onorificenza ed una cittadinanza a un giudice che riteniamo in quest'ambito di grande valore. Il problema è questa questione che molto probabilmente viene travisata perché mai e poi mai mi potevo permettere di parlare di giudici o di altro se non è un discorso politico-amministrativo di conduzione, ma senza, diciamo, rilevare a qualcuno che ha fatto qualche piacere, non esistono di queste cose recondite... Un fatto che è avvenuto negli anni precedenti e quindi questa questione era riferita proprio a questi premi che vengono dati, che sono onorificenze e riguardano queste questioni che io conosco già precedentemente che, diciamo, in alcune amministrazioni dal 2011 al 2013 ero anch'io nella fase politica di quelle amministrazioni e non ho detto niente di più... che possono significare quello che qui si vuole travisare o dire diversamente. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Lei ha due minuti giusto per replicare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giusto per un distinguo anche di carattere giuridico-amministrativo tra quelli che sono i regali e le onorificenze che sono cose diverse sul piano proprio concettuale. Quindi diciamo su queste differenze trovano degli (parole incomprensibili), ci sono differenze così enormi e così grandi.

Le onorificenze, le abbiamo in passato, è la prima volta che è stata data una cittadinanza onoraria ad un magistrato, quindi, nel Consiglio Comunale mai si è concessa una onorificenza, oltre al fatto che viene chiarito che non ci sono stati mai regali, i premi di associazioni di carattere privato e certamente, lo sa bene chi è stato con me al governo della città per tanti anni, assolutamente avallati dall'amministrazione comunale. Come se un'associazione invita il Sindaco a dare un premio e il premio quando gli ha dato (parola incomprensibile) forze dell'ordine o al magistrato in questi anni, ma non gli abbiamo messi, sono fatti di associazioni private, non mettiamo in conto come fatti istituzionali del Comune. Invece per quanto riguarda la cittadinanza onoraria ribadisco che non c'era contrarietà da parte dell'opposizione neanche su questo, quindi non capisco neanche questo distinguo che potesse essere così portato a quel livello di polemica politica tale da parlare di regali per i giudici premiati dalle precedenti consigiature. In Consiglio Comunale, l'ho precisiamo, non è mai accaduto nella Città di Bisceglie, perché si è preferito scelte politiche di mantenere sul piedistallo la magistratura e di non coinvolgere, quando è nel pieno delle funzioni, nell'ambito del carattere istituzionale che prevede anche controlli sulle vite amministrative delle nostre città, abbiamo sempre preferito lasciare fuori dal Consiglio Comunale le questioni di magistratura. Ciò premesso ribadiamo che la nostra scelta fu condotta l'altra volta, non prevede nessun passaggio polemico rispetto alla cittadinanza onoraria del dott. Giannella che è stata una scelta fatta dalla Giunta Comunale e portata dalla maggioranza del Consiglio Comunale e contro cui noi non abbiamo votato. Quindi si è dato questo non c'è nulla (parole incomprensibili). E' una condivisione soltanto di un percorso che ha due modi diversi di vedere il concetto di istituzione. E questo lo ribadiremo in coerenza...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego tre minuti al Consigliere Casella per i preliminari. Cinque minuti, scusa.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Tanto so che ne utilizzerai solo tre.

Consigliere Giovanni Casella

Dipende. Benvenuti ai nuovi Revisori dei Conti. Avremo modo di discutere pienamente e ampiamente dell'azione amministrativa e di quello che sta accadendo anche per quanto riguarda i famosi debiti fuori bilancio. Io capisco l'imbarazzo, Presidente del Consigliere Parisi, lo comprendo

perché credo che, forse, non si è reso conto di quello che stava dicendo ed in premessa il Consigliere Spina ha fatto bene ad evidenziare, almeno per quanto ci riguarda, che non c'era alcuna intenzione di non partecipare al voto per il riconoscimento dell'onorificenza al dottor Giannella che, come è ben risaputo, è una persona integerrima a cui, credo, nessuno possa dire il contrario. Quindi la risposta che ha dato il Consigliere Natale Parisi è un po' sull'arrampicarsi sugli specchi, l'avete notato, perché so che è in grande difficoltà. Perché, guardate, quando si viene a rappresentare le pubbliche istituzioni e non ci si rende conto che la responsabilità, seppur si fa parte di una maggioranza che, forse, è esente da tutto e da tutti, non si acquisisce il senso di responsabilità, come forse non si acquisisce, non si riconosce il fatto che quando noi siamo qui, siamo degli ufficiali, pubblici ufficiali nell'esercizio delle nostre funzioni. Quindi qualsiasi tipo di reato, qualsiasi tipo di conoscenza che possa, in un certo senso, venire a conoscenza da parte nostra non può essere sparata così, nel mucchio, solo per fare una parte di carattere politico o per innalzarsi a chissà quale grado. Si ha il dovere, ai sensi della legge, ai sensi del Codice di Procedura Penale, di andare dove si deve andare, cioè alla Procura della Repubblica - questo è l'invito che faccio io al Consigliere Natale Parisi - e denunciare con nomi, fatti, circostanze, perché le parole dette, che adesso vi faccio risentire perché ho il video, così sgombriamo ogni dubbio *«Consigliere Natale Parisi: noi ci ritroviamo in quest'aula, (parole incomprensibili) qua sono stati fatti i regali, i regali ai giudici o altro, sono passati da quest'aula alcuni argomenti di questo tipo. Ora noi non le diciamo...»*.

Quindi le parole pesanti e l'espressione del Consigliere Parisi non erano sottese al discorso che l'opposizione fosse contraria nel caso al riconoscimento del dottor Giannella, erano precise ed incise nel suo modo di indirizzare queste parole: "in quest'aula sono stati fatti dei regali ai giudici, ai giudici ed altro, in quest'aula", lei ha...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Non mi interrompa, e si assuma le sue responsabilità, le responsabilità.

Consigliere Natale Parisi

Mi denunci.

Consigliere Giovanni Casella

No, io l'ho (parola incomprensibile) E' il Segretario Generale che adesso deve prendere questo verbale e ci deve fare la cortesia di inviarlo alla Procura della Repubblica, se non lo fa lei per, grazie Presidente, così rispettiamo i gradi, lo faremo noi. Però siccome siamo nell'esercizio delle nostre funzioni e siamo tutti pubblici ufficiali, io la invito, Segretario Generale, a trasmettere il video, o meglio la seduta del 29 aprile, non so quando è stato, e la seduta che tratta oggi questo argomento, alla

Procura della Repubblica, all'attenzione del Procuratore dott. Nitti, così vediamo se effettivamente questo Consiglio Comunale o altri Consigli Comunali o precedenti Consigli Comunali o precedenti amministrazioni, siccome io non ho mai fatto regali a nessun giudice, io desidero sapere: a chi sono stati fatti questi regali? Come sono stati fatti questi regali? E perché sono stati fatti questi regali ai giudici? Un Consigliere Comunale che usa questi termini è una cosa allucinante, è allucinante, è allucinante, non si è visto mai, non si è visto mai. Che cosa voleva far comprendere? Che l'amministrazione Spina, lo dico io, perché non l'ha detto lui, avesse collegamenti tali da poter produrre regalie ai giudici e graziarsi i giudici? Voleva dire questo? O voleva dire che l'amministrazione Napoletano ha fatto la stessa cosa? Se ha il coraggio e conosce fatti e circostanze si assuma la responsabilità come pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni di andare alla Procura della Repubblica e denunciare altro che passare noi per coloro che si fanno i regali ai giudici. Ma che stiamo scherzando? Ma stiamo alla masseria qua. Avete ascoltato con quale ardore e con quale tenore il Consigliere Parisi ha utilizzato queste parole in quest'aula che è sacra per le istituzioni e per la democrazia e quando si usano questi termini bisogna assumersi le responsabilità, senza arrampicarsi sugli specchi, perché queste scuse le deve dare a chi di dovere.

Consigliere Natale Parisi

Presidente, qui (parola incomprensibile) l'aula del tribunale...

Consigliere Giovanni Casella

Deve andare a chi di dov'è, questo non è il tribunale, vada in Procura...

(Interventi lontani dai microfoni)

Presidente Vittorio Fata

Io credo che le opposizioni...

Consigliere Natale Parisi

Io so che cosa volevo dire...

(Interventi lontano dai microfoni)

Consigliere Natale Parisi

Io non mi devo arrampicare su nessuno specchio.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene, si arrampichi sugli specchi...

Presidente Vittorio Fata

Sono chiare le posizioni.

Consigliere Natale Parisi

Vado io a fare autodenuncia.

Consigliere Giovanni Casella

Vada a fare autodenuncia. Vada a fare quello che ritiene, ma lei deve innanzitutto assumersi questa responsabilità. Vada in Procura della Repubblica. Segretario trasmetta gli atti alla Procura della Repubblica. Idem dicasi per quanto riguarda il filmato e ciò che è successo in quell'aula, senza se e senza ma. Se non lo fa lei, c'è lo comunica, lo faremo noi, perché il Consigliere Parisi deve chiarire alla Città e alle istituzioni cosa è accaduto negli anni di cui lui è a conoscenza. Se è a conoscenza che sono stati fatti dei regali ai giudici, noi desideriamo sapere: perché? Quando? Come? Ed a chi sono stati fatti?

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Natale Parisi

Per fatto personale, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Due minuti per chiarire. Prego.

Consigliere Natale Parisi

Perché qui veniamo a fare...

Presidente Vittorio Fata

Altrimenti facciamo un processo alla persona e poi intervorrà l'altro Consigliere.

Consigliere Natale Parisi

Benissimo, questo sta diventando questo Consiglio Comunale, è un aula di tribunale.

Presidente Vittorio Fata

Siccome stiamo...

Consigliere Natale Parisi

Ho spiegato. Per cortesia, lei deve stare zitto quando parlo.

Consigliere Giovanni Casella

Zitto non me lo dice...

Consigliere Natale Parisi

Io sto zitto.

Presidente Vittorio Fata

Per cortesia...

Consigliere Natale Parisi

No, no....

Presidente Vittorio Fata

Signori, colleghi, prosegui, altrimenti sono costretto...

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Quello vai cercando.

Presidente Vittorio Fata

Sono costretto...

Presidente Vittorio Fata

Allora, manteniamo lo stile di quest'aula. Le posizioni sono dure. Prego.

Consigliere Natale Parisi

Ribadisco. Ci sono stati e quando io, molto probabilmente, nel linguaggio di chiamare premi, sono quelle onorificenze date negli anni precedenti, molto probabile per la mia ignoranza, diciamo, verbale può essere che abbia sbagliato anche una cosa del genere. Però il problema mi riferivo precisamente a quelle cose che sono avvenute in tutti gli anni, dove precedentemente ci sono stati.

Quindi il problema è riferito a questo. Siccome io non mi devo difendere in questo Consiglio Comunale, ma so benissimo che qui si sta tergiversando sulle parole e qualcuno, non era neanche presente qua, e poi non so come si fanno ad avere le registrazioni, è molto probabile che qualcuno sta facendo indagini su di me, qui dentro. Allora il problema, siccome ci sono state cose offensive dette anche all'esterno perché io non ci sono sui social, vedremo poi qual è la reazione di chi sta ascoltando i signori in quest'aula.

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Adesso cortesemente, cortesemente...

Consigliere Giovanni Casella

Mi minaccia, minaccia

Presidente Vittorio Fata

Cortesemente, riprendiamo.

Consigliere Giovanni Casella

....Ascoltare ai delinquenti...

Presidente Vittorio Fata

Vogliamo buttarla a caciara o posso cortesemente... Possiamo continuare i lavori del Consiglio. I cittadini non pensano siano molto appassionati di questo dibattito. Penso che ci siano i problemi più importanti.

Consigliere Giovanni Casella

Segretario, proceda.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Di Tullio mi ha chiesto la parola. Se ci sono dei preliminari importanti, ma non per il dibattito che, cortesemente hanno chiarito le posizioni. La invito a non entrare sull'argomento. Grazie.

Consigliere Luigi Di Tullio

Assolutamente. Il mio era portare all'attenzione, approfittavo anche del dottor Pedone presente, di una situazione amministrativa, queste cose le lascio, per me sono chiacchiere. Andiamo avanti.

Presidente Vittorio Fata

Lasciamo stare, non (parola incomprensibile) ognuno ha le sue posizioni.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ognuno ha le sue posizioni, le rivendica le porta avanti secondo le condizioni. Come preliminare, approfitto per segnalare una problematica che probabilmente il dottor Pedone ne ha abbastanza conoscenza relativamente alla gestione degli immobili pubblici. Il famoso discorso con l'Arca Puglia in quanto stanno capitando una serie di problematiche che mettono in difficoltà svariati cittadini ma, secondo me, non ci sono delle responsabilità di un ufficio più dell'altro, ma di una serie di situazioni che si sono create ovviamente dall'assegnazione da oltre un ventennio di queste case. L'ultimo problema che voglio segnalare è quello che sta accadendo relativamente all'Arca che sta mandando delle diffide di pagamento in merito a canoni non riscossi dall'Arca o che comunque l'Arca, diciamo, in qualche modo non ritrova nei suoi conti correnti inerenti agli immobili comunali dati in gestione all'Arca, gestione amministrativa. Ed allo stesso tempo l'Area SRL, che è una società, penso, per conto del comune stia facendo il recupero crediti, sta chiedendo le medesime somme. Che cosa è accaduto? Nel mentre l'Arca Puglia è ferma a richiedere somme al 31.12.2024, l'Area nel corso di questi 5 mesi ha chiesto il pagamento e alcuni cittadini hanno già versato all'Area e non all'Arca perché giustamente vedono una diffida, consapevoli di dover versare quella somma hanno provveduto. Qualche giorno dopo arriva la diffida dell'Arca ovviamente sulle stesse somme o comunque diciamo somme più o meno che si scostano di poco relativamente alle spese, commissioni ed altro. Io onestamente mi sono interfacciato perché come è noto molti mi prendono come riferimento avendo preso con passione alla questione degli immobili pubblici, anche perché alcuni non hanno riferimento o comunque non hanno tutte le informazioni adeguate e l'Arca mi ha detto: ma noi abbiamo una problematica, se il Comune per giusta ragione non deve perdere le somme e cercare di introitarle con la società di recupero crediti, ma non ci viene data una comunicazione adeguata, perché è stato detto: sì, c'è stata data una comunicazione, ma che è insufficiente a effettuare l'eventuale stralcio della posizione del cittadino X che ha pagato all'Area e non deve più pagare a noi.

Si sta creando questa situazione, questo lo dico, veramente, di confusione generale perché ci sono persone che non sanno più: uno a chi devono pagare; due, se poi effettivamente quelle somme sono dovute, ok, ma ho pagato bene se ho pagato all'Area o dovevo pagare all'Arca o viceversa. Lei penso che mi abbia compreso qual è la posizione perché so che la sta seguendo con i suoi uffici. Quindi io chiederei, dottore, se si riesca in qualche modo a mettersi in contatto, diciamo, l'ufficio che segue queste per suo conto, per la sua ripartizione, non per suo conto e comunicare effettivamente chi ha pagato, quindi se gli sgravi effettivamente sono riferiti al 31.12.2024 e quant'altro. Detto questo, io approfitto proprio perché in questo contatto che ho avuto con gli uffici mi ricordavano di

aver inviato una comunicazione sicuramente l'anno scorso dove chiedevano al Comune di continuare, quindi loro, eventualmente continuare, nell'introdurre eventuali accordi tra Arca ed occupante sempre nelle modalità previste dalla legge regionale. Perché loro se non hanno, tra virgolette, l'autorizzazione del Comune che è il gestore non possono procedere. Quindi se io voglio andare a mettere in regola e quindi pagare il 5%, 10% in acconto e poi dilazionare la somma oggi loro non sono nelle possibilità di farlo perché manca questa autorizzazione formale a procedere. Glielo dico perché mi è stato riferito e penso che chi me l'ha detto era abbastanza ferrato sulla materia. Quindi io le chiedo, eventualmente, di verificare questo e di fare chiarezza, diciamo, perché questo crea veramente difficoltà ai cittadini che vogliono pagare ma poi, di fatto, non sa pagare all'altro o come pagare.

Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, credo che sia una segnalazione molto utile. Io do subito la parola al dott. Pedone che brevemente gli darà riscontro di questa cosa in maniera tale che lei possa informare i cittadini. Prego dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Brevemente. La questione è stata subito assunta dall'ufficio, è stata già inviata nota PEC il 16 maggio, protocollo 32236, me la trovo casualmente perché ho qui l'archivio, con la quale abbiamo chiesto ad Arca Centrale di provvedere al discarico immediato dal 2016 al 2021, atteso che, come è noto a loro, gli avevamo già notificato l'elenco di tutte le liste di carico che avevamo provveduto a riscuotere in proprio, visto che loro, per convenzione, avevano evidenziato che non potevano farlo. Arbitrariamente poi hanno deciso di mandare nel 2025 le diffide dal 2016, quindi si sono sovrapposte, come lei ha ben visto, quindi abbiamo chiesto da subito, abbiamo preso contatti con la direzione generale di Arca Centrale che è a conoscenza della situazione, stanno provvedendo, quindi hanno tutto l'elenco delle persone che hanno già avuto da Area la notifica, le persone che hanno pagato ad Area, quindi al Comune di Bisceglie, quindi adesso Arca Centrale dovrà fare il discarico.

L'altro aspetto che lei ha toccato riguarda i termini della convenzione. La convenzione, secondo Arca Centrale, è scaduta. Secondo il nostro ufficio tecnico, no, scade al 31.12.2026. Per cui non c'è motivo del contendere fino al 31.12. Dopodiché, in questo periodo, l'amministrazione deciderà se proseguire con Arca Centrale il rapporto oppure no. Quindi loro sono nella piena facoltà di fare le rateizzazioni secondo le regole diciamo regolamentari. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie, dottor Pedone. Il Consigliere Torchetti mi ha chiesto? Grazie, brevemente così cominciamo i lavori.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Buonasera. Buonasera ai Revisori, buonasera a voi colleghi Consiglieri, il Sindaco, la Giunta e quant'altro. Volevo porre una questione più che altro di carattere generale, nazionale, anche qui sul locale, ovvero il referendum che ci vedrà all'8 e 9, penso che sia una tematica ad oggi poco raccontata ancora. Quindi penso che sia a livello nazionale che anche a livello locale sia il diritto del cittadino ad essere informato e anche in un'aula consiliare avere delle informazioni o sapere che la politica è attenta anche a questi aspetti. Pertanto io penso che sia opportuno ribadire, anche in questa sede consiliare che votare è un diritto e che il votare all'interno di un referendum, esprimersi, dare il proprio parere, raccontare che tipo di mondo si vuole costruire, sicuramente è importante. Sono dei quesiti che riguardano sia il lavoro che la cittadinanza, due tematiche forse troppo poco attenzionate, perché il lavoro riguarda noi tutti, in quanto possiamo esprimere, possiamo modificare anche la società attraverso il nostro lavoro, quindi la tutela del lavoratore, la tutela del dipendente non è altro che un modo per tutelare la società e su questo poi ognuno nei quattro quesiti potrà esprimersi, soprattutto informandosi e poi potendo in qualche modo esprimersi e anche confrontandosi. Penso che la democrazia da troppo tempo perde la possibilità di confrontarsi sui temi. So che è difficile confrontarsi sui temi anche a volte in quest'aula, purtroppo è un difetto del nostro discorso comune. Ecco perché lo voglio riportare al centro anche del dibattito consiliare ed all'interno del dibattito politico e soprattutto c'è un punto di questo referendum, questo è complesso, sulla riduzione dei tempi per quanto riguarda il diritto di cittadinanza. E' una questione complessa anche per la nostra Italia, forse un po' troppo âgée. Sicuramente, far sì che la nostra società possa permettere e permeare che diversità di culture o di vedute possano avere il diritto, in quanto cittadini di uno Stato ed anche, perché no, di un comune. Anche qui a Bisceglie forse troppe volte non guardiamo, ma la popolazione anche di persone che vengono da altre parti del mondo è un tema che prima o poi dovremo affrontare. Ecco perché quando si parla di diritti si parla anche di doveri, quando si parla di cittadinanza si parla anche di appartenenza e questo favorisce un senso di sicurezza ed un senso di legalità. Ecco, il mio intervento, vuole essere proprio su questo: orientarci a comprendere che la società sta cambiando e che abbiamo bisogno anche di decidere su che tipo di Stato e di Comune vogliamo essere. Ringrazio.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, chiudo i preliminari, l'intervento del Sindaco. Prego, Sindaco, grazie.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Un caro saluto a tutti i Consiglieri Comunali che sono qui oggi presenti, agli Assessori, al Segretario che ringrazio per la disponibilità di questi giorni, ai dirigenti e, ovviamente, un caro saluto anche ai Revisori dei Conti con l'augurio che possano lavorare bene insieme a questa amministrazione, possono lavorare negli interessi della comunità e lavorare in maniera serena per garantire il rispetto delle regole che poi sono la garanzia assoluta della democraticità e della rappresentatività di tutti quanti siamo noi oggi qui chiamati a svolgere questo compito di amministratori pubblici.

Io sarò davvero breve, perché io ritengo che la spiegazione del Consigliere Parisi sia non soltanto convincente, ma sia sincera, cioè nella foga del discorso, tutti quanti noi lo conosciamo a Natale, nel momento in cui gli è stata pure tolta la parola durante quel Consiglio Comunale per errore, è chiaro che faceva semplicemente riferimento, come ha spiegato lui stesso oggi, alle tante cerimonie che ci possono essere e sono legittime, di assegnazione di onorificenze, di tributo di onori nel momento in cui ci sono delle personalità che si sono distinte nel loro campo professionale o nel campo del rispetto dei diritti o nel campo sociale, o perché no anche quello culturale. Ci sono stati nel passato e ci sono anche oggi delle importanti cerimonie che rendono omaggio alle personalità che nella loro esperienza pubblica o privata si prendono cura degli altri, letteralmente dedicano una parte della loro professione, della loro vita, del loro impegno alla città, alla comunità e diventano veramente un modello, un esempio da seguire per tutti quanti noi ed è per questo motivo ovviamente che vengono messe in risalto. Quindi non ne farei una tragedia ancora più grande, conoscendo proprio la sensibilità di Natale che è una di quelle persone che si spende veramente per gli altri, in tante circostanze, sia pubbliche che anche private che sono quelle più silenziose e quelle che vengono ovviamente maggiormente apprezzate da chi lo conosce.

Per quanto riguarda invece il referendum, io faccio parte di quella rete dei sindaci che ha sottoscritto l'appello ad una maggiore sensibilizzazione e conoscibilità del referendum in generale, a prescindere da chi voglia votare poi sì o no, però l'importante è scegliere, perché, altrimenti, qualcuno lo farà per i cittadini ed i cittadini non possono delegare in bianco le loro scelte. Quindi è importante oggi esserci andare a votare ai referendum, far conoscere la propria posizione, la propria visione su temi che sono, tra l'altro, rilevanti perché riguardano degli aspetti importantissimi della nostra legislazione ed alcuni rivestono anche carattere di attualità.

Per il resto, per quanto riguarda ovviamente la proposta che è pervenuta dal Consigliere Naglieri, noi non abbiamo nessun problema Gianni, siamo quelli che hanno dato la cittadinanza a Liliana Segre, quelli che hanno approvato l'ordine del giorno per la Palestina a dicembre dell'anno scorso, siamo quelli che per l'Ucraina siamo scesi in piazza costantemente, siamo quelli che abbiamo fatto forse una delle primissime manifestazioni pubbliche all'indomani dell'atto terroristico svolto da Hamas nel novembre 2023, eravamo alla stazione a piazza Armando Diaz partendo insieme alla rete dei diritti che, guarda caso, si è creata a Bisceglie, in maniera spontanea ed informale per dimostrare non l'avversione ad uno Stato come quello di Israele o la contestazione per legittimare

un terrorismo. No, abbiamo partecipato a manifestazioni in difesa dei diritti umani che non hanno colore politico, non sono né rossi, né verdi, né neri, né bianchi, né azzurri. I diritti umani riguardano la persona e sono sanciti in un documento che vale per ogni uomo di questo pianeta, a prescindere se una nazione abbia aderito o meno, il concetto è che noi a Bisceglie, come comunità, rifiutiamo la guerra come strumento per dirimere le controversie tra gli Stati, così come ci chiede la nostra Costituzione. Quindi non c'è, in realtà, nessuna difficoltà ad esporre una bandiera, sappiamo e immaginiamo che possa essere strumentalizzato tutto ciò, ma non abbiamo assolutamente un freno, siamo quelli per la pace nelle scuole abbiamo investito tantissimo di attività, di eventi, laboratori, di manifestazioni tutte quante rese pubbliche, perché è importante dare un indirizzo chiaro di rispetto per la persona umana.

Ora io non ho assolutamente ostacoli o remore ad esporre una bandiera accanto alla bandiera della pace. Ogni Stato che oggi viene sopraffatto dovrebbe avere una dignità, una visibilità importante. Quello che mi sento di dire qua è che oggi noi stiamo sensibilizzando la cittadinanza, la nostra comunità, se mai ne avesse bisogno ad una guerra che si sta trasformando in un genocidio. Però ricordiamoci anche di quello che è accaduto in Siria, quello che accade in Iran, quello che accade nei paesi africani, quelle decimazioni di popolazioni che stanno avvenendo nel centro Africa, le migliaia di donne e bambini che stanno morendo in altre parti del mondo purtroppo, le donne che non possono andare a scuola in alcuni stati islamici, oltre la scuola dell'obbligo, che per loro è la scuola elementare, cioè ricordiamoci di tutti i diritti umani e civili che oggi vengono completamente azzerati in tutto il mondo, perché forse così riusciremo ad essere di esempio ai cittadini ed una bandiera riesce a svolgere quello che è il suo ruolo, cioè quello di unire le persone intorno a dei valori ed a dei principi. Se l'esposizione è una dimostrazione di colore politico sminuiamo il valore di questa iniziativa. Siccome io ti conosco e lo so che non è così e so, ti conosco bene, quanto tu sei impegnato personalmente su questi temi, io ribadisco e ribadisco anche al Consigliere Mastrototaro che è intervenuta, che non ci sono assolutamente problemi. Non credo che non siamo in grado di rispondere ad un'eventuale strumentalizzazione, basta spiegare ovviamente a chi oserà strumentalizzare questa roba che non è sicuramente legittimare atti di terrorismo, non è assolutamente contestare il diritto di uno Stato, è riaffermare quello che abbiamo affermato abbiamo già nel Consiglio Comunale di qualche mese fa che la città di Bisceglie è per due Stati che possono convivere e hanno il diritto di essere autonomi, indipendenti e sovrani nei loro territori. Quindi da questo punto di vista il gemellaggio con Khan Younis è un riconoscimento che questo Comune ha voluto assegnare in un momento storico ben diverso da questo, che io rispetto, assolutamente, non voglio nemmeno entrare nel merito del contesto politico. Oggi siamo in un contesto molto diverso, sia politico, sia civile, sia nazionale che internazionale, per cui l'importante è che ognuno di noi faccia la sua parte per sensibilizzare gli altri al rispetto dei diritti umani. La condanna per lo sterminio, i bombardamenti, le azioni militari che si stanno svolgendo su Gaza è totale. Più chiaro di così penso di non poter essere. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale, dopo quasi un'ora.

Punto n. 1: «APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 E SUOI ALLEGATI».**Presidente Vittorio Fata**

Punto n.1: "Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e sui allegati". Allora, io precederei così: una illustrazione da parte...

Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono

C'è un fatto preliminare...

Presidente Vittorio Fata

Sì, un attimo, cerco di ordinare i lavori e poi...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, prima di entrare nel merito. Io procederei con l'illustrazione, non so se la farà l'Assessore o il Sindaco da un punto di vista di illustrazione politica del rendiconto; oppure procederei prima su alcune questioni tecniche e poi procederei all'illustrazione, quindi alla discussione e al voto. Allora facciamo così, vediamo prima se ci sono rilievi tecnici. Prego Consigliere Spina. Chiaramente i rilievi, li stringiamo a piccoli interventi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non sono tecnici, nel merito, perché altrimenti l'avrei fatto per la relazione, solo di procedibilità all'esame da parte del Consiglio Comunale, Presidente. Manca nel fascicolo, io non trovo né la delibera di Giunta, diciamo, del Consiglio Comunale, che viene richiamata anche, con tutti i pareri, quella mi pare di aprile, non ricordo quando, e manca anche la delibera del fondo contenzioso con l'elenco dei procedimenti, mancava sia nel fascicolo telematico. Io per scrupolo ho chiesto di vedere il fascicolo documentale e qui non ci sono. Siccome è importante per il fatto, tra l'altro, e lo dico sempre come questione di improcedibilità, ho posto all'attenzione degli uffici anche una mia richiesta di accesso agli atti, proprio per verificare il contenzioso anche in materia amministrativa oltre che civile e tributaria. Perché non avendo l'elenco del contenzioso nel fascicolo del Consiglio Comunale, avrei voluto almeno che mi fosse data la possibilità, rispondendo alla PEC, dici: facciamo finta che l'ha chiesto un cittadino qualsiasi, si risponde dopo 30 giorni.

Sono passati oltre 15 giorni, non mi ha risposto ancora nessuno, né mi hanno detto: ti sarà risposto. Se noi dobbiamo approvare il conto consuntivo, Presidente, questo vulnus va sanato immediatamente. Quindi ho necessità, io non voglio chiedere di rinviarlo, perché altrimenti facciamo, diciamo, giochi che non sono questi, ma sul piano formale chiedo, per il mio intervento, di poter

verificare, Assessore Belsito, l'elenco, la delibera di Giunta con i vari pareri (parole incomprensibili) nel fascicolo e la delibera del conto contenzioso che era allegata al fascicolo soltanto nella parte del deliberato. Ma la delibera al conto contenzioso dice esattamente: "si approva l'allegato elenco". Se non c'è l'elenco (parola incomprensibile) io non sono in grado di verificarlo. Per sicurezza, siccome io sul telematico vorrei essere anche leggermente meno attivo di tanti altri moderni Consiglieri Comunali a stare su internet, io voglio guardare il fascicolo (parole incomprensibile) del Consiglio Comunale. Quello che sta qua dentro è l'oggetto del Consiglio Comunale. Quello che non sta qua dentro non è il Consiglio Comunale. Io oggi con questo fascicolo non posso sapere a (parole incomprensibili) per quale motivo e non so esprimere neanche una valutazione. Ritengo sia importante sanare subito questo vulnus. Se è necessario sospendere, darci il tempo all'opposizione di studiare e di verificare le carte, noi possiamo anche dire: "non chiediamo il rinvio". Se come l'altra volta questo significa, come disse il Presidente, dobbiamo perdere due ore per registrare le carte, io, Presidente, le dico di andare, forse, è meglio, in seconda convocazione, non di allungarlo troppo, ma darci il tempo di verificare. Lei sa che c'è una questione importante che sottoporremo all'attenzione dell'organo di revisione che è il ritiro dei punti, in cui alle delibere n. 120, 121, 122, 123, 124, 125 e 126 del 2024 che sono state ritirate a dicembre e che non ci risultano da nessuna parte inserite nell'ambito di questo Consiglio Comunale. Siccome dobbiamo approvare un bilancio vero, come consuntivo, e non falso, siccome c'erano sentenze passate in giudicato che, noi sappiamo, ricordo pure i pareri, quando avrò modo di fare l'intervento, oltre a fare gli auguri di buon lavoro al nuovo organo di revisione, avrei fatto nel momento del merito della questione. Torno a richiedere, proprio su questa questione. un parere, carte alla mano, visto che avendo una calcolatrice i conti non tornano, mi pare 200 mila euro sul conto consuntivo del 2024. Però io lo farei sono aritmeticamente.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, chiedo...

Presidente Vittorio Fata

Mi dà il fascicolo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, le do il fascicolo e se lei mi trova, diciamo, la delibera dell'elenco del fondo contenzioso che per me è fondamentale per vedere, probabilmente se ci sono lì quelle sentenze passate in giudicato. Altrimenti chiedo una sospensione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Nel frattempo ci sono altri rilievi tecnici? Così poi, dopo, diamo la parola al dott. Pedone per rispondere?

Consigliere Giovanni Casella

Per quanto ci riguarda io ritengo ci sia una discussione nel merito tecnico. Se c'è questa pregiudiziale da parte del Consigliere...

Presidente Vittorio Fata

Sì, dico: c'è qualche domanda dal punto di vista tecnico?

Consigliere Giovanni Casella

Dobbiamo chiedere la...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

...dal punto di vista tecnico. Ma questo è nel merito del punto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Adesso saniamo il problema documentale, prima e poi vediamo. C'è una PEC mia, io l'ho mandata anche ai Revisori, non so se è arrivata, non avevo la PEC del Presidente, l'ho mandata attraverso l'ufficio protocollo, una mia PEC con consegna destinata e rivolta, tramite l'ufficio di protocollo. Quindi, non vi è stata probabilmente indirizzata e questo è già, diciamo, molto importante, ma in termini di gravità della conoscenza dei Consiglieri Comunali.

Presidente Vittorio Fata

La parola al dott. Pedone su questi rilievi. Prego dottore.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Solo per evidenziare che il fascicolo, come è noto, è telematico. Sono firmati digitalmente, quindi, sono presenti tutti in piattaforma. Negli allegati cartacei, qui vedo, c'è l'allegato sia della delibera di Giunta di approvazione del rendiconto, peraltro pubblicata sull'albo pretorio dell'ente, sia la delibera l'allegato 18 che è la delibera relativa all'aggiornamento del fondo rischi contenzioso 25, 26 e 27.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, l'elenco, non la delibera, l'elenco allegato. Il fascicolo telematico io non l'ho trovato.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Però questi sono provvedimenti presenti sull'albo pretorio, con tutti gli allegati. Non è qui la sede, l'allegato non è un allegato obbligatorio del rendiconto, noi lo fascicoliamo per mettere, diciamo, in fila tutti gli elementi che sono presenti. Dopodiché se uno vuole anche gli allegati può andare sul sito del Comune e sono presenti tutti gli elementi sia del fondo contenzioso che della delibera di Giunta che, peraltro, sono esattamente gli stessi allegati che stanno nella delibera di Consiglio. Quindi ci sarebbe una duplicazione cartacea, dovremmo ridurre la stampa cartacea, tant'è che firmiamo oramai digitalmente.

Presidente Vittorio Fata

No, sono allegati alla delibera. Poi è stata allegata solo la delibera, quei allegati lei li trova allegati alla delibera che sta nel telematico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nemmeno nel telematico, perciò...

Presidente Vittorio Fata

Non la delibera del Consiglio...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

La delibera di Giunta.

Presidente Vittorio Fata

La delibera di Giunta è del 19.11....

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Scusa, Presidente. La delibera di Giunta è allegata qui il testo della delibera perché la norma non chiede tutti gli allegati, chiede di dare contezza del procedimento che è stato effettuato, quindi l'allega qui.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è proprio così, se mi permetti, sono sempre allegati...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Come ritiene. Però le dico che nell'albo pretorio è presente sia la delibera di Giunta la 91 dell'11 aprile, sia la delibera del fondo contenzioso 29 del 28 gennaio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso chiedere al Segretario di (parola incomprensibile)...Segretario con il mio accesso delle credenziali se lei riesce a trovarmi la delibera del fondo contenzioso ed a stamparla. Io le chiedo... Le do il codice di accesso.

Presidente Vittorio Fata

Può entrare chiunque.

Consigliere Giovanni Casella

Chiunque no, noi possiamo entrare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La delibera dopo che viene...

Consigliere Giovanni Casella

I Consiglieri Comunali possono entrare.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Chiedo scusa, all'albo pretorio non c'è?

Consigliere Giovanni Casella

Io non lo so...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo un po' di giorni...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Questa qua all'albo pretorio non c'è?

Consigliere Francesco Carlo Spina

All'albo pretorio non la trovi dopo un po' di giorni.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma chi l'ha detto? No, guardi, Consigliere, c'è l'archivio storico ed è scritto: attuale e storico, basta schiacciare storico...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi deve dare anche il numero...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Noi infatti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se io il numero non c'è l'ho?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma, infatti, per quello noi alleghiamo: allegato 18, diamo la possibilità di dare...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ora possiamo stamparla (parole incomprensibili) parte integrante del bilancio?

Presidente Vittorio Fata

Sì, nel frattempo che facciamo la discussione lei avrà la... Ora vediamo se la possiamo, sta Pierpaolo? Il dott. Sinigallia sta? Elisabetta sta Pierpaolo in zona? Pierpaolo Sinigallia sta in zona?

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Purtroppo si è scaricato il telefono, altrimenti l'avrei chiamato immediatamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, diciamo, oggi come oggi, Presidente, (parole incomprensibili) gli allegati, qualche piccolo appunto e rimandarci tutto sull'albo pretorio. Quindi, non perda neanche tempo con l'ufficio di presidenza. E' una evoluzione della normativa che potrebbe anche avere un senso.

Presidente Vittorio Fata

Allora, giusto per economizzare, nel frattempo che arriva il mio collaboratore così gli do le disposizioni per andare a procedere alla stampa, io pregherei l'Assessore Belsito di illustrare politicamente il rendiconto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, (parole incomprensibili) io non posso neanche controllare quello che...

Presidente Vittorio Fata

Ma è solo un aspetto di tutto il rendiconto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, è la cosa più importante.

Presidente Vittorio Fata

Sì, ma lo avrà...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il contenzioso è la parte che ha generato più debiti fuori bilancio. Se noi non sappiamo questo oggi, parliamo (parole incomprensibili) possiamo anche darla per letta, io non ho bisogno della relazione politica. Il consuntivo è un atto, sappiamo, squisitamente tecnico. Per cui una volta controllato che i conti siano in ordine, che le delibere dei 200 mila euro di dicembre siano state inserite nell'ambito del bilancio consuntivo del 2024 come si disse in una famosa conferenza dove partecipammo col Sindaco per far riprendere il dialogo istituzionale, si disse che si sarebbe fatto nel corso del consuntivo.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Dai questo elenco, nel frattempo, Francesco questo elenco lo puoi vedere così procediamo? Tanto va a stamparlo l'altro.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non vorrei che fosse una bozza, diciamo...

Presidente Vittorio Fata

Adesso lo stampa e lo andrai a verificare se non è proprio quello.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma questo è l'elenco dei debiti fuori bilancio, non del contenzioso. Io volevo la delibera del contenzioso. Vuole sospendere un attimo (parola incomprensibile)?

Presidente Vittorio Fata

No, non è che ci perderà molto. Però se queste cose me le fate rilevare quando esaminiamo i fascicoli nella conferenza dei capigruppo, arriviamo qua più completi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, però, (parole incomprensibili)

Presidente Vittorio Fata

No, non sto dicendo a lei, sto dicendo pure ai capigruppo della maggioranza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma lei lo sa che ha fatto con me il vice Sindaco, che se mancava un allegato n. 27.700...

Presidente Vittorio Fata

Però li facevamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

I dirigenti ci facevano ripetere le procedure mille cinquecento volte.

Presidente Vittorio Fata

Lei ricorderà che facevamo tutto prima del Consiglio, nelle sedute di Consiglio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Abbiamo fatto, lei ha fatto l'opposizione a noi, se ricorda bene, l'ha fatto il Sindaco pure. Quando mancava un fogliettino succedeva... se l'accesso agli atti non veniva dato in tempo reale arrivavano i Carabinieri, andavano a chiamarli. Stiamo diventando, diciamo, troppo bravi, tolleranti, però non esageriamo. Costringete (parole incomprensibili) andare sull'albo pretorio a cercare i documenti che vengono richiamati...

Presidente Vittorio Fata

Lei sa che qualcuno dei documenti devono avere riservatezza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non degli atti di bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho mandato una PEC io dieci giorni, oggi c'è il consuntivo, non sto facendo polemica (parola incomprensibile) farò la domanda dopo al dott. Pedone. Ma è giusto che debba conoscere gli atti quel Consigliere Comunale. Qua non c'è nulla fatto per dispetto, dobbiamo verificare quali sono i diritti e le prerogative del Consiglio Comunale.

Presidente Vittorio Fata

Proprio per questo mi sono permesso di dire: se l'avessimo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perdonami, se fosse il bilancio di previsione io non lo farei fare, per noi (parola incomprensibile) è una scelta vostra. Però è un atto squisitamente tecnico il conto consuntivo. Sul bilancio, sul DUP, questa (parola incomprensibile) ma sul conto consuntivo...

Presidente Vittorio Fata

Perciò volevo raccogliere se ci sono altre cose per poter...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora, visto che stiamo recependo sospendiamo per 5 minuti. Vi prego di non allontanarvi dall'aula perché tra 5 minuti riprendiamo con l'appello. Grazie. La seduta è sospesa per 5 minuti.

Sospensione della seduta

Ripresa della seduta

Presidente Vittorio Fata

Possiamo procedere? Prego, Segretario, se procede all'appello cortesemente.

(Il Segretario Generale dott. Lozzi, procede all'appello).

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Presenti 21, assenti 4.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 21, Assenti, 4. Alle ore 18.07 riprendiamo la seduta. Procediamo con l'illustrazione. La documentazione credo sia arrivata. Procediamo con altre richieste, brevi richieste su chiarimenti tecnici?

Consigliere Giovanni Casella

La relazione dell'Assessore e poi quella del dirigente.

Presidente Vittorio Fata

Avete detto che la relazione la diamo per letta. Ora avete cambiato idea?

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, la relazione data per letta, l'ha detto il Consigliere Spina.

Presidente Vittorio Fata

Ma mi era...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma quella politica dell'Assessore.

Presidente Vittorio Fata

Mi era sembrato, io non metto, capisco che, ma mi era sembrato di aver capito, trattasi di una delibera tecnica per cui... Ma non c'è problema, la parola all'Assessore. No, io quello che ho ascoltato ho ripetuto.

Consigliere Giovanni Casella

Da Spina.

Presidente Vittorio Fata

Da Spina, l'avvocato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma perché sia chiaro la (parole incomprensibili) Presidente, è diventato bravissimo nel gioco delle tre carte.

Presidente Vittorio Fata

La ringrazio, si impara sempre.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nel gioco delle tre carte, è una battuta.

Presidente Vittorio Fata

Ho avuto buoni maestri.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Prego Assessore Belsito.

Assessore Antonio Belsito

Signor Presidente grazie. Signori Consiglieri, signor Sindaco, Assessori, saluto innanzitutto i signori Revisori dei Conti che ringrazio per essere qui presenti nel nostro Consiglio Comunale, in questa seduta.

Vengo subito al dunque. Siamo qui riuniti per approvare il consuntivo del 2024. Come ebbi a dire in una precedente riunione del Consiglio Comunale, è in questa sede che si parla anche dei debiti fuori bilancio, si parla anche, perché, ovviamente, si fa una disamina di tutto quello che si è speso nel 2024.

Diciamo subito le cose positive, cioè quest'anno il bilancio dà dei risultati migliori di quello precedente, nel senso che, per esempio, abbiamo ridotto il debito del nostro comune che da 6 milioni e otto scende a 6 e 4 ed è in continua diminuzione. Si ha ragione di ritenere che anche quest'anno, 2025, potremo fare un ulteriore passo a vantaggio della nostra contabilità.

Da una disamina veloce di quelle che sono state le osservazioni redatte dal Collegio dei Revisori e dei Conti che oggi sono decaduti, quindi, non ci sono più, e io ringrazio sempre il Dottor Treglia e gli altri due colleghi che hanno collaborato in questi tre anni. Bene, dalla loro relazione devo dire subito che ho fatto un breve excursus di quello che è stata l'attività svolta dalla nostra amministrazione comunale nel 2024.

Premetto che, la gestione espletata dall'amministrazione Angarano nel 2024, da un punto di vista contabile, è abbastanza chiara, è abbastanza trasparente, nel senso che, non perché non ci siano problemi, non perché non ci siano debiti, non ci siano ritardi, ma è trasparente, nel senso che abbiamo dovuto faticare molto per parlare di un debito fuori bilancio che oggi riportiamo, quello relativo alla mensa che, francamente, aveva delle criticità, ma tutto sommato superabili, perché come disse il Presidente, dott. Treglia, l'intervento e l'attività espletata dall'amministrazione

comunale per questa storia è encomiabile. Politicamente avete fatto quello che dovevate fare, si tratta semplicemente di fare in modo che si ponga riparo ad eventuali falle e si faccia in modo che l'amministrazione inviti i responsabili, i dirigenti, a fare in modo che situazioni simili non abbiano più a verificarsi. Ma di questo parleremo quando, appunto, dovremo approvare quel debito fuori bilancio. Ma, visto che ho iniziato dai debiti fuori bilancio, vi dico subito che la raccomandazione fatta dai Revisori è abbastanza chiara. Ci dicono: guardate, nel 2023 erano un milione e mezzo i debiti fuori bilancio, come mai quest'anno sono cinque milioni? Non lo fate più. Perdonatemi il modo spiccio di esprimermi.

Però, agli stessi Revisori dei Conti, io ho fatto rilevare: è verissimo, ma vediamo di che si tratta. Perché io che non sono un tecnico voglio capire: perché quest'anno abbiamo così tanti debiti fuori bilancio? Ebbene, vi dico che noi quest'anno i debiti fuori bilancio, raffrontati a quelli dello scorso anno, sono di meno, sono meno di un milione e mezzo, perché quest'anno noi nei 5 milioni portiamo 2.603.721 per un riconoscimento di debito a favore della società Camassa Ambiente e 1.365.972 in favore della società Progetto Gestione Bacino Bari 5. Questi due debiti, come voi ben sapete, non appartengono all'Amministrazione Angarano, ma in questa amministrazione...

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non facciamo dibattito, cortesemente. Cortesemente non facciamo dibattito, Consigliere, glielo chiederà dopo.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego.

Assessore Antonio Belsito

Ora, chiarito questo, quindi tolti questi 4 milioni, parliamo di poco più di 1 milione e 2, 1 milione e 3. E di questo importo 500.000 euro riguardano il debito fuori bilancio riferito alla mensa. Quindi stiamo parlando di una somma molto contenuta.

Certamente i debiti fuori bilancio sono un problema, bisogna fare in modo che l'attività amministrativa ed i vari dirigenti facciano di tutto per ridurli al minimo, senza dubbio, bisogna sempre richiamare l'attenzione e sarà compito dall'amministrazione pregare e sollecitare tutti gli uffici affinché si evitino i debiti fuori bilancio. Ma i debiti fuori bilancio di cui oggi parliamo, sono tutte sentenze, tutte sentenze passate in giudicato, perché andavano pagate, sono competenze per lo più. Se voi vi andate a leggere tutto l'elenco dei debiti fuori bilancio, sono 4.000 euro, 8.000 euro, sono per lo più spese

legali. Di questo stiamo parlando e qualcosa, ci sono delle cause che non sono andate bene. Poi anche sul contenzioso bisognerebbe dire qualcosa, ma certamente con questo sforzo fatto quest'anno e tenete conto, che queste somme dei debiti fuori bilancio hanno le somme accantonate, quindi sono belle pagate. Quindi, questo fatto ci consente di avere un minimo di tranquillità. E la tranquillità viene dal fatto che quello che è da parte dal 2018 ad oggi, siamo passati da avere un accantonamento di 18, 19 milioni, oggi abbiamo più di 48 milioni come fondo cassa, per l'esattezza 46.015.807 che è un risultato di non poco conto.

Chiarito quanti innanzi, vediamo di esaminare brevemente le osservazioni che i nostri Revisori hanno fatto, premettendo che hanno detto: non sussistono gravi irregolarità, l'andamento è più o meno corretto, si tratta soltanto di fare inviti ed esortazioni a che ci si comporti in maniera più attenta e diligente, come deve fare chi controlla, perché deve esortare la massima diligenza.

Bene, vi ho appena detto che l'indebitamento del Comune è sceso da 6 milioni 800 mila euro a 6 milioni 400 mila e già questo è un vantaggio notevole. Abbiamo la disponibilità dell'avanzo libero che è disponibile, che può essere utilizzato, suggeriscono i Revisori, per far fronte eventualmente ai debiti fuori bilancio ed alle passività potenziali.

Ancora. noi abbiamo un utile di esercizio, cioè 428.229 euro ovviamente è inutile d'esercizio, ma qua bisognerà stare attenti all'utilizzo o meglio lasciarlo come riserve disponibili o indisponibili. Certamente un dato di fatto è pacifico: che la gestione del 2024, lasciamo stare il discorso dei debiti fuori bilancio che offrono momenti di discussioni o anche di polemiche, ma di questo ne possiamo parlare in altra sede o in altro momento, resta un dato di fatto oggettivo che il bilancio dell'amministrazione comunale del Comune di Bisceglie del 2024 si chiude con un utile di esercizio, cioè ci sono 500 mila euro di utile, che è una gran bella cosa, considerato l'attività espletata, considerata la disamina che andrebbe fatta, cioè io vi esorto a guardare tutto quello che è accaduto dal 2018 fino al 2025, perché, in tal modo, uno ha il quinquennio in mezzo e può rendersi conto l'andamento della gestione che, secondo quanto viene indicato nella relazione dell'organo dei Revisori dei Conti è una gestione tutto sommato apprezzabile, quindi io ritengo che i signori Consiglieri possano tranquillamente approvare questo rendiconto, perché l'amministrazione comunale nel 2024 ha ben operato, ha avviato una serie di attività, sono in corso molte opere, non solo quelle riferite prettamente al PNRR, ma sono tante opere in corso e tutte queste attività, in una con gli interventi straordinari come quello della mensa di cui al benedetto problema del 2024 e a tante altre iniziative che l'amministrazione ha fatto e si propone di fare, certamente mettono in risalto l'impegno e l'attività dell'Amministrazione Angarano che, contrariamente a quello che qualcuno direbbe, è in piena attività e riesce a rispondere a tutte le esigenze dei nostri cittadini tutte. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Adesso, se in maniera succinta, il dottor Pedone può illustrarci...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Onestamente i dati tecnici...

Consigliere Giovanni Casella

Angelo, io ho soltanto una domanda per i tecnici, per spiegare, siccome non siamo della materia, quindi vorremmo capire meglio.

Se per caso, mi spieghi, ci spieghi, il risultato dell'amministrazione, come viene distribuito rispetto, chiaramente, poi all'avanzo che in un certo senso dovrebbe essere disponibile per la gestione corrente.

Presidente Vittorio Fata

Collega quando vuole mi chiede la parola.

Consigliere Giovanni Casella

Chiedo scusa Presidente, ha ragione.

Presidente Vittorio Fata

No, prego, vada...

Consigliere Giovanni Casella

...la domanda...

Presidente Vittorio Fata

Mi permetta è una battuta.

Consigliere Giovanni Casella

Ha ragione, le chiedo scusa, non era un intervento, la mia era una domanda. Siccome non mi trovo con i dati che ha detto l'Assessore, mi sa che il risultato dell'amministrazione non è 46 milioni ma è 57, diciamo, giusto il risultato dell'amministrazione. La cassa.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

La cassa.

Consigliere Giovanni Casella

Ha detto risultato di amministrazione 46, quindi non mi trovavo. Se cortesemente ci spiega poi la parte vincolata B, C, D e poi quella disponibile. Che cosa significa? Però diciamo un po' alla nostra,

perché noi non siamo (parola incomprensibile), non capiamo, insomma molto semplicemente come di solito uso fare.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Consigliere mi fermo solo sulla parte...

Consigliere Giovanni Casella

Per me sì, per il resto poi può andare de plano.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Intanto, diciamo, preliminarmente evidenzio che con la proposta di delibera che avete trovato alla vostra attenzione, vengono certificati sostanzialmente i risultati definitivi dell'esercizio 2024, cioè ciò che è successo dal 1° gennaio al 31.12 ed anche ciò che verosimilmente potrebbe succedere a breve. Sono anche riportati i fatti, di rilievo che potrebbero formare oggetto di successivi provvedimenti, come ha già fatto cenno più volte ai debiti fuori bilancio. Trovate in allegato, infatti, un allegato specifico, l'allegato 14, che esplicita appunto ciò che è stato effettuato nel 2024 ed i procedimenti che sono in istruttoria anche se questi, come è stato evidenziato, sono già coperti ed hanno relativa copertura finanziaria.

Il consuntivo naturalmente non è altro che la sovrapposizione delle previsioni che sono state effettuate all'inizio dell'anno, con il bilancio di previsione, al netto e al lordo di tutte le variazioni di entrata e spesa che sono state effettuate, quindi che hanno modificato sostanzialmente la programmazione iniziale, con il rendiconto andiamo sostanzialmente a vedere gli scostamenti, cioè se la situazione rispetto alla programmazione è migliorata o è peggiorata. Dai risultati naturalmente verifichiamo questo.

Il primo dato è sulla liquidità dell'ente e questa, come avete già avuto modo di verificare, si è incrementata rispetto all'anno precedente ed agli anni precedenti. Addirittura, al dato che ha dato l'Assessore, dobbiamo aggiungere oltre 5 milioni di somme che sono presenti sui conti correnti e che abbiamo già riversato sul bilancio perché sono i pagoPA di fine anno. Quindi, il Fondo di Cassa dà un segnale positivo. Abbiamo residui invece attivi per oltre 49 milioni al 31.12.2024 e, invece, residui passivi per circa 19 milioni circa. Se volete i dati di dettaglio, li possiamo anche vedere. Questi sono dati che pongono in evidenza una situazione, come dire, di smaltimento del debito commerciale e non solo dell'ente, sebbene, dobbiamo dirlo, l'ITP, l'indicatore di tempestività, non ci premia al momento, quindi è una criticità su cui ci stiamo lavorando, abbiamo formulato direttive su cui stiamo lavorando, per arrivare a rientrare sui parametri. Naturalmente i dati di cassa combinati con i dati dei residui attivi sono funzionali naturalmente alla, più che difficoltà dell'ente, normativa, soprattutto in materia di Tari, perché poi se andiamo a disaggregare il dato dei residui attivi ci rendiamo conto che sono per la maggior parte residui derivanti dalla Tari, soprattutto da quella dell'ultimo anno, perché,

considerate che dei 49 sono circa 20 milioni del 2024 e 2023, perché, sostanzialmente, sono state cartellate, come sapete, per effetto della ridefinizione del PEF di Ager, eccetera, eccetera, la cartellazione è avvenuta a fine anno, addirittura è il primo anno che facciamo la cartellazione a cavallo di esercizio, quindi questo naturalmente ha rallentato la riscossione, quindi ha determinato, fermo restando, però, che le percentuali di riscossione dell'ente sull'ordinario sono oltre l'80%, quindi significa che il contribuente biscegliese in via ordinaria dà risultati positivi.

Naturalmente poi c'è tutta l'attività della riscossione coattiva che va ad essere sviluppata. Naturalmente con il riaccertamento, che è un'altra delibera che avete trovato all'interno del provvedimento, sono state sviluppate tutte le attività di riaccertamento, di manutenzione dei residui, sia attivi che passivi. Troverete tutta una serie di crediti che sono stati stralciati e portati a patrimonio in osservanza, appunto, della normativa che prevede il mantenimento non più di tre anni per i crediti non riscossi, quindi vengono decontabilizzati dal finanziario per poi essere patrimonializzati in attesa, appunto, della loro riscossione ed in tal caso del loro utilizzo.

Sul risultato invece di amministrazione che è, come noto, un combinato tra dati di cassa e dati di debito e credito, cioè di residui attivi e passivi, con l'aggiunta, anzi con la sottrazione di tutti quei crediti e debiti che non sono esigibili nell'esercizio, il cosiddetto fondo crediti di dubbia esigibilità, portano ad un risultato di amministrazione di 57.695.378,70 complessivamente. Naturalmente è un dato che è in incremento rispetto all'esercizio precedente, ma come è stato notato, va scomposto, va chiarito come questo va ad essere ripartito, perché con la riforma del 118 sono stati introdotti in maniera pregnante la scomposizione del risultato di amministrazione e quindi la presenza di fondi accantonati, fondi vincolati e fondi destinati. La parte residua rappresenta l'avanzo disponibile o il disavanzo nel caso fosse negativo. Nel nostro caso è positivo di circa 300 mila euro quest'anno rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda i contenitori, i fondi accantonati, vincolati e destinati, trovate, anche qui, nel conto del bilancio, tre allegati: l'allegato A1, A2 e A3, che sono sostanzialmente il dettaglio di quelle voci. Quindi, se io voglio sapere a cosa si riferiscono i 40 milioni accantonati, devo utilizzare l'allegato A1 del conto del bilancio e troverò, voce per voce, ciò che è.

Naturalmente, per non tediare o, se volete, se ritenete, lo possiamo anche in un secondo momento leggere in dettaglio, trovate fondamentalmente il fondo crediti di dubbia esigibilità, che altro non è il fondo svalutazione crediti, cioè quelle somme che l'ente non riesce a riscuotere o comunque accantona in previsione di una difficoltà di riscossione. Naturalmente non è un meccanismo prudenziale che stabilisce l'ente, sebbene potrebbe, in qualche maniera, intervenire, ma è determinato sulla base di una media del non riscosso degli anni precedenti, dell'ultimo quinquennio, in buona sostanza, senza entrare nei meccanismi. Siamo intorno ai 16 milioni, se non ricordo male.

Consigliere Giovanni Casella

Diciotto.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Adesso troviamo il dettaglio, così lo discutiamo insieme. All'incirca dovrebbe essersi ridotto rispetto all'anno scorso. Così come, invece, è aumentato il fondo contenzioso perché siamo passati a 10 milioni, quindi è 17.262. 656,92. Da 19 milioni è passato a 17. Questo è un dato positivo.

Consigliere Giovanni Casella

Questo è il fondo di dubbia esigibilità.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì.

Consigliere Giovanni Casella

Il fondo contenzioso, invece?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Euro 10.004.605,07. Questi sono due dati, uno che riguarda l'entrata e l'altro che riguarda la spesa. Il fondo crediti, sostanzialmente si riduce, quindi, vuol dire, che c'è stata un'azione sulle entrate tanto da ridurre la loro svalutazione. Quindi significa che su quei famosi 49 milioni a cui ho fatto riferimento, noi abbiamo un fondo a garanzia di tutti quei crediti di 17 milioni oggi. Quindi se non dovessimo, per ipotesi malaugurata, non incassare, siamo coperti per 17 milioni. Dall'altra parte invece abbiamo un fondo a garanzia della probabilità di soccombenza dei contenziosi in essere. Con il fondo contenzioso oramai andiamo a monitorare, con l'ufficio legale, sostanzialmente tutti i singoli contenziosi in essere e attraverso valutazioni o dell'avvocato interno o dell'avvocato esterno, se nominato, facciamo una valutazione prognostica di quello che è la probabilità di soccombenza, quindi in base a questa analisi prognostica andiamo a definire una percentuale. Naturalmente questo ci consente da un lato di garantire gli equilibri di bilancio in caso di soccombenza e di svincolarla nel momento in cui questa soccombenza non si manifesta. Naturalmente accanto a questi due fondi importanti, che sono fondi di stabilizzazione del bilancio, abbiamo anche altri fondi, per giungerli ai 40 milioni, che ci portano a colmare tutte quelle obbligazioni cosiddette future, ossia quelle obbligazioni che la normativa prevede, ma che non sono ancora tramutate in obbligazioni giuridicamente perfezionate. Parlo delle passività potenziali, in generale, al netto di quelle del contenzioso. Parlo, ad esempio, dei rinnovi contrattuali che, come sapete, avvengono con cadenza biennale o giuridica quadriennale, quindi bisogna tenersi pronti per poterli finanziare; il fondo per le perdite delle società partecipate, qualora ci fossero; ed altre situazioni che sono presenti nel nostro bilancio, una fra tutte la questione famosa dell'AMIU, della discarica del post esercizio, che abbiamo un accantonamento in bilancio di oltre 4 milioni circa...

Consigliere Giovanni Casella

Il totale?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Euro 40 milioni, 40.595.336,77 e questo è solo la parte, ripeto, accantonata a garanzia delle obbligazioni sia potenziali che quelle condizionate o future.

Poi esiste la seconda parte che riguarda i cosiddetti vincoli e qui ne abbiamo diversi, abbiamo i vincoli da principi contabili, cioè quelli che la legge o i principi contabili ci impongono, quelli relativi ai trasferimenti, trasferimenti dello Stato, piuttosto che della Regione, piuttosto che dell'Unione Europea, abbiamo quella dei mutui e quella attribuiti dall'ente. Questi ammontano a circa 6.978.545.24 e sono sostanzialmente risorse che sono state incamerate dall'ente ma la sua obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata, quindi, dovranno essere riprogrammati nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile. Attiene fondamentalmente alle entrate a destinazione vincolata, in particolare di tutti i lavori pubblici, ma non solo. E poi abbiamo un'ultima parte, che è quella relativa alla parte destinata agli investimenti che riguarda tutte quelle entrate che vengono genericamente incamerate, derivanti da alienazioni piuttosto che oneri di urbanizzazione, piuttosto che altre entrate genericamente destinate di parte capitale, che vengono destinate per legge agli investimenti, ma non hanno un vincolo nominale ancora esplicitato, per cui vengono, come dire, parcheggiate, uso questo termine improprio, all'interno di questa parte del bilancio per poter essere poi riprogrammate attraverso variazioni di bilancio o attraverso il bilancio. Il differenziale, la somma algebrica di questo, determina se vi è una parte disponibile o una parte non disponibile. In questo caso, la vedete, è di 322.663,41 la parte disponibile che è quella naturalmente che l'ente potrà utilizzare dopo aver valutato se ci sono debiti fuori bilancio piuttosto che disequilibri derivanti dalla salvaguardia del 193, del testo unico che è prossima ad essere effettuata, entro il 31 luglio, oppure per finanziare una spesa una tantum, piuttosto che spese di investimento. Quindi questi sono gli elementi di contorno. Naturalmente all'interno di questi allegati che vi ho detto, A1, A2, A3, trovate il singolo dettaglio, cioè troverete addirittura un bilancio nel bilancio, perché con il nuovo sistema, praticamente, si è sostanzialmente stratificato un nuovo bilancio, perché troverete, sono circa 30 pagine soltanto la vincolata, dove naturalmente si sono accumulati tutta una serie di vincoli e questo mette anche in evidenza la capacità di smaltimento di queste risorse, cioè paradossalmente se fossero utilizzate tutte le entrate con obbligazione giuridica avremmo zero obbligazioni all'interno del fondo vincolato. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Delle domande avv. Spina?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, dott. Pedone, il debito della mensa di oggi, l'avv. Belsito, l'Assessore al bilancio, ha precisato che è contemplato nel discorso dei debiti fuori bilancio elencato in questa delibera di consuntivo. Ma è previsto dove? Nelle delibere già riconosciute o nella programmazione del 2025?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sono risorse del 2024 che sono state accantonate.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però dico, nella proposta di deliberazione che ci viene sottoposta, siccome fa riferimento ai debiti riconosciuti fino ad oggi, non votiamo in questo discorso.

Presidente Vittorio Fata

Fa parte della parte accantonata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, però il numero dei debiti, siccome ha inserito il debito fuori bilancio della mensa nei 5 milioni e 800 mila euro, presumo che abbia detto (parole incomprensibili)...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

580....

Consigliere Francesco Carlo Spina

580, quelli che sono. Dico li hai inseriti nel totale dei debiti, della delibera, sul totale l'ha messo nei 5 milioni e 8. A novembre (parole incomprensibili) si deve aggiungere, viene riconosciuto oggi ancora.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Nell'allegato al rendiconto, trovate il prospetto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, è una questione di numeri...

Consigliere Giovanni Casella

Non è inserito.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, è inserito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, in questa... allora vado con precisione a pagina 3 della proposta di deliberazione che stiamo votando è scritto: "constatato che l'esito della ricognizione è di seguito riportato: debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2024: 5 milioni 827 mila. E non è la fattispecie della mensa. Debiti fuori bilancio riconosciuti fino ad ora 191, e non è la fattispecie della delibera d'intenti. Quindi, mi permetto di fare questa riflessione. Allora, nella cifra che indica l'avv. Belsito non sono inseriti manco nei 580 mila euro, come somma complessiva, sta allegato, io l'ho visto sta allegato, non è questo il tema, però in questa cifra non sono inseriti i 580 mila euro, che vanno aggiunti...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Certo, non poteva essere inserito perché non era stato riconosciuto. Però lo trova tra quelli finanziati e in corso di riconoscimento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E' una questione di carattere politico sui numeri, non sulla regolarità. Invece...

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

...Per 600 mila euro, però di conseguenza (parole incomprensibili) l'Assessore perché gli avete fatto leggere, diciamo, il prospetto sbagliato (parole incomprensibili) Sempre qui nei 191.634 sarò autore di una proposta di emendamento che, spero, venga votata da tutti, perché c'è un errore (parola incomprensibile) Penso che estingua anche qua nel 2025 e non 2024 i 191. Perché se prende il deliberato, lo legga con me, penso che sia un refuso. Pagina 3 sempre della proposta di delibera, debito fuori bilancio già finanziato, riconosciuto per un importo complessivo di 191.674 relativamente all'esercizio 2024. Penso che siano quelli aggiuntivi del 2025 dal primo gennaio ad oggi, presumo, perché, altrimenti doveva stare sul rigo solo. Quindi, dovremmo correggere là (parola incomprensibile).

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono (parola incomprensibile) 2024.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sono debiti relativamente all'esercizio, sono riferiti all'esercizio 2024 ma riconosciuti fino alla data di approvazione del provvedimento. Tanto che trova copertura nell'anno 2024.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, in qualche modo sono quelli riconosciuti dal primo gennaio ad oggi.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Esatto. Ad oggi, fino a quando...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Relativi all'esercizio precedente. Ora le chiedo: perché non ci sono in quei 191 i debiti dei servizi sociali?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

L'ho appena detto e mi ha detto che voleva fare un intervento politico. Le stavo dicendo che noi abbiamo evidenziato i debiti 2024 riconosciuti nel '24, il primo prospetto. Il secondo prospetto sono i debiti finanziati nel 2024 ma riconosciuti una parte fino a quando abbiamo chiuso il provvedimento e quelli ancora in istruttoria tra cui quelli a cui fa riferimento lei, cioè quelli relativi ai servizi sociali che erano in corso di istruttoria, nel senso che, furono ritirati, come lei ben ricorda e sono stati reistruiti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

A che ammontano questi emersi ma non riconosciuti?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Penso 200.000 euro.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Circa 200 mila euro.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Senza considerare quello relativo alla mensa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, senza (parole incomprensibili)...

Presidente Vittorio Fata

Su questa cosa qua dopo avrei fatto una precisazione.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Chiedo scusa Presidente. Quindi per completare, tutti i debiti emersi per i quali non è stato ancora completato il procedimento, hanno trovato copertura finanziaria o accantonamento all'interno delle risorse del rendiconto. Ecco, la motivazione per cui viene allegato il prospetto, per dare contezza di come il bilancio da sfogo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ultima domanda. Chiarissimo ed anche preciso. L'ultima domanda tecnica: dove lo trovo nel consuntivo l'appostazione di copertura dei 200 mila dei debiti sociali, quelli su cui si è aperta le querelle con l'opposizione? Dove la vado a trovare?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Nel conto del bilancio nella missione 4, macro aggregato 3 prestazioni di servizio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, sono coperti con quella (parola incomprensibile). Perché non li abbiamo portati in riconoscimento?

Presidente Vittorio Fata

Francesco mi hai anticipato. Su questo rispondo io. Perché noi, in questi giorni, proprio su questa motivazioni abbiamo sottoposto e ne approfitto per ringraziare, il collegio dei Revisori, aggiunge forse, perché appena insediati si sono trovati a prendere, insomma a fare da ponte con i debiti fuori bilancio. Per cui mi sono pervenute dalle cartelline tra cui questa, completa dei debiti fuori bilancio, completa dei pareri dei Revisori esattamente 24 ore prima della celebrazione di questo Consiglio Comunale. Quindi non avrei potuto, così come decideremmo nella conferenza di Capigruppo, non avrei potuto fare l'ordine del giorno aggiuntivo. Per cui vi preannuncio senza convocazione della conferenza dei capigruppo che già la settimana prossima noi faremo un Consiglio Comunale per almeno toglierci queste delibere ponte tra i due collegi dei revisori e riallinearci.

Mi hai preceduto, l'avrei detto quando entravamo nel debito fuori bilancio che sta all'ordine del giorno. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso intervenire?

Presidente Vittorio Fata

Sì, voglio capire solo se il collega Casella deve chiedere qualche cosa?

Consigliere Giovanni Casella

Ho già chiesto.

Presidente Vittorio Fata

Quindi entriamo nel dibattito. Vi prego di restare nei termini. Prego avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, sono profondamente preoccupato ed allarmato della tendenza che abbiamo preso, in linea con quello che nel parere dei Revisori dei Conti e, chiaramente, hanno continuato in ogni delibera fino ad oggi a rappresentare la gravità della situazione del Comune, Comune senza controllo burocratico, senza controllo amministrativo, Comune che va ognuno per conto suo ed è una situazione che è testimoniata dal fatto che c'è oggi qui il Segretario Generale, che ringraziamo per il coraggio con cui continua ad esercitare questa funzione di sostituzione, perché quando si va sostituire altri comuni ci vuole sempre coraggio e solidarietà (parola incomprensibile) in una questione che uno non conosce all'interno di un contesto amministrativo nuovo. Quindi il fatto che ci siano stati negli ultimi sette anni sei Segretari Comunali, rispetto al precedente percorso di 12 anni con un unico Segretario Generale, fa capire che c'è una difficoltà per la discontinuità di coordinamento dell'apparato burocratico a controllare i procedimenti amministrativi.

Prendo atto dell'errore, diciamo, hai sbagliato di un milione di euro, non molto, perché non è 5 milioni e 8, i debiti fuori bilancio riconosciuti, coperti, ad oggi, compreso la mensa che andrà in trasmissione tra breve e vedremo l'altro film, diciamo, se c'è un film anche su quello, sono 6 milioni e 800 mila euro. Ti assicuro che non penso che rivengano dalle amministrazioni: Paternò, (parola incomprensibile), Spina, insomma io penso che ci sia qualcosina, piccola parte, su 6 milioni e 800 mila, siano i vostri.

Nel 2017 col Vice Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, e mi sarà testimone perché è subentrato dopo di me nel 2018, con una stessa tendenza, al contenimento dei debiti fuori bilancio, noi avevamo 680.000 euro riconosciuti, stessi dirigenti, stesso apparato burocratico e stesso, diciamo, contesto amministrativo. Da 6.800.000 a 680.000 nel 2017 stiamo parlando che i debiti fuori bilancio sono tecnicamente decuplicati. Vi assicuro che abbiamo trovato anche noi i debiti fuori bilancio con quelle amministrazioni precedenti perché le SCU, tutte le altre questioni erano di pubblica amministrazione si erano avvicendati, qualcosina si trova anche dal passato, ma arriviamo a 680 mila, vero che ci arrivammo con l'acquisizione di tutti i fascicoli dei procedimenti in altri uffici, diciamo, per cui era necessario anche un'attenzione particolare, il pungolo di chi accerta le cose e sente un pungolo fondamentale e importante. Per cui anche l'acquisto della carta igienica veniva

controllato minuziosamente e questo si arriva a migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa. Io ho avuto faldoni di controlli, c'erano i bigliettini gialli sugli acquisti di 500, 700 euro con le verifiche e i controlli fatti da ogni apparato di quegli anni. E voglio precisare alla Giunta che mi ha accusato di tante cose del passato, io sono orgoglioso di aver portato tante attenzioni anche in passato, l'unica cosa che non condivido di quel comunicato politico, mi permetto di farlo oggi che siete uniti, è che non sono mai andato, questo è uno scivolone alla Natale, sicuramente è frutto di errore come quello, che abbiamo preso atto che è un errore quando si è chiarito, cosa non è andato per la 165 a Bari, alla Regione. Dire questo significa, lo dico a chi fa l'avvocato, non stiamo in tribunale, significa calunniare, perché significa che tu stai facendo un qualche cosa che va oltre il tuo mandato. E gli Assessori hanno voluto scrivere una calunnia, dicendo: siamo otto a firmare, ci deve querelare tutti ed otto. Se lo scrive uno, e sì, quello farà denuncia per calunnia, tutti e otto siamo più forti (parole incomprensibili), la vita è fatta sempre di attenzioni, ve lo dico, dalla prossima volta, attacchi politici, quello che volete, però (parole incomprensibili) seguito della 165 alla Regione, dopo che avevamo messo nel PUG, se volevo approvare il mio PUG doveva avere un ingresso spontaneo non la 165. Ma questo fa parte delle sceneggiate, diciamo, che siamo abituati a vedere. Sta funzionando tutto? perché vedo le immagini, noi ci vediamo lì con dei frammenti, vanno a scatti su quel video che abbiamo. Non so, diciamo, se è un errore di impostazione. Quindi, abbiamo la decuplicazione dei debiti fuori bilancio dal 2017. C'è anche un dato che è incrementato rispetto all'amministrazione Angarano precedente, che è un progressivo, oggi ogni bambino di Bisceglie paga circa 800, 750, 800 euro di tasse all'anno. Quindi la pressione pro capite è raddoppiata rispetto agli anni dell'amministrazione Spina. Sono passati 10 anni, si è evoluto tutto, capisco, ma decuplicare i debiti fuori bilancio e raddoppiare la pressione tributaria pro capite, questi sono dati del vostro consuntivo che il dott. Pedone ha egregiamente posto, addirittura nel 2022 era 686, poi 731, ora è 738,42, la pressione tributaria pro capite per ogni cittadino biscegliese. Eravamo i primi nel BAT, facemmo un manifesto in quegli anni, è documentato, poche persone hanno condiviso il percorso, oggi lo rinnegano per ovvie ragioni, però era bello tenere saldo il controllo della spesa sia pure tra tante difficoltà che c'erano anche allora.

Questo non lo dico perché bisogna rinvangare le cose, ma per dire che negli ultimi anni abbiamo preso una tendenza che mi preoccupa. Ecco perché chiedevamo un rapporto di dialogo con l'opposizione che è stata negata, negandoci la partecipazione intercorsa tra (parola incomprensibile) ai percorsi di bilancio, ai percorsi di nomina del Presidente dei Revisori dei Conti, che avevamo il diritto di poter votare, di conoscere, che conosciamo, bravissimo, anche perché è stato un ottimo componente col dott. Pedone, nel nucleo di valutazione di qualche anno fa, quindi, diciamo, ci conosciamo e sentiamo bene, siamo nel territorio e li conosciamo benissimo, quindi poterlo votare in anticipo significava dare una legittimazione piena ai Revisori dei Conti e al nuovo collegio dei Revisori che deve oggi esprimere ancora attenzione rispetto ad un parere che è stato quello disastroso ultimo dei Revisori vecchi, che non hanno avuto il coraggio di prendere delle decisioni

concrete, ma hanno messo le carte a posto, le mani avanti dicendo: vedete, che state andando in una logica distruttiva. E questo è un dato, 6 milioni e 800 mila euro di debiti fuori bilancio che sono stati riconosciuti con quello della mensa che riconoscerò tra poco e che do per scontato, vista la prognosi del teatrino della votazione dell'altra volta quando fu ritirato, presumevo che avreste aggiustato le carte un attimino per poterlo votare più serenamente.

Ne parliamo dopo, perché, diciamo, potremo anche aiutare i Revisori a fare le cose, guardando dove possiamo, dando il nostro contributo sui pareri. Ma lo facciamo dopo, perché sono fatti più burocratici che economico-finanziari. Quindi questa è una questione, diciamo, che guardiamo con il contenzioso, fondo contenzioso altri 10 milioni. Abbiamo 16 milioni 800 mila euro di postazioni che sono i debiti, oggi potremmo dire quasi certi. Sul contenzioso, l'amico e collega Onofrio Musco dovrà porre attenzione, perché è possibile che soprattutto sulle questioni urbanistiche perdiamo tutti i contenziosi? Cioè noi dobbiamo vedere sto fatto: perdiamo sulla 165, perdiamo sulla questione della Lidl al Consiglio di Stato, perdiamo dappertutto, oltre ad essere condannati alle spese in qualche circostanza benevolmente ci compensano le spese pur riconoscendo errori microscopici, ma sono contenziosi delicati, come vengono accertate in via definitiva, quindi, diciamo, bisogna stare attenti: illegalità urbanistiche gravissime, il contenzioso è fondamentale perché di là scaturiscono e derivano tante conseguenze. Sulla 165, una volta che il Consiglio di Stato dice che la convenzione urbanistica firmata il giorno prima del Consiglio Comunale sul PUG è stata dirimente e ha creato il problema, diventa un fatto assurdo andare avanti in un contenzioso inutile sapendo di perdere, ora diciamo la verità. Che cosa si fa? Per giustificare che è stata la sentenza a fare la 165? C'è stata una volontà politica scandita dalle volontà tecniche dei dirigenti che hanno portato a quel risultato. D'altronde nella campagna elettorale ce li siamo detti e c'è un confronto su questa questione molto chiaro e attento. E' inutile che ci (parola incomprensibile) non andiamo a dire chiacchiere. Sulla Lidl attendiamo la risposta dal Sindaco, ma è possibile che noi dobbiamo cercare di applicare la legge di Salvini sul futuro della città di Bisceglie per aggiustare i processi urbanistici iniziati? Cioè il Comune di Bisceglie sta aspettando il condono per aggiustare le cose, non del privato la tettoia, per i piani di lottizzazione, per i piani di riqualificazione. Ma che cosa sta succedendo qui? Io ve lo dico anche senza cattiveria, non sono candidato, vabbè tu sei candidato fai campagna elettorale. Non sono candidato, sto tranquillo, voi mi fate comunicato ponte per dire: dacci una mano dall'opposizione (parola incomprensibile) votare contro, ma io sto facendo le cose come mi avete chiesto voi, di mantenere il distinguo con le altre opposizioni, senza cattiveria, non ci sono richieste di rinvio, non ci sono richieste di nulla. C'è semplicemente la voglia di poter dire la nostra opinione perché gli elettori ci hanno autorizzato a fare l'opposizione. Il governo però non lo può fare senza rispettare regole e opposizioni.

Presidente Vittorio Fata

Chiedo scusa per il pubblico, un po' di silenzio, che si sente il vociare. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, pressione tributaria (parola incomprensibile), tutti questi soldi, i fondi del PNRR che sono arrivati, voi sapete benissimo che ossigeno danno al bilancio. Perché con i fondi del PNRR noi sappiamo che le liquidità della cassa da sollievo al bilancio, l'ossigeno delle casse che si compiono quando vengono erogati, c'è un dato che con i fondi del PNRR molto spesso si dice: qua dobbiamo fare queste opere che entrano là dentro anche dei progetti di manutenzione e di riqualificazione in modo legittimo, ma ci entra, perché quando fai delle opere straordinarie si può fare anche quella. Si poteva risolvere la questione della 165, risolverlo con il PNRR trovando una armonizzazione come si è fatta nella zona ospedale. Dico questo esempio che era la mia idea su cui sarei confrontato con l'amministrazione, con il Sindaco. Nella zona ospedale non si poteva realizzare, non si poteva costruire, c'era la discarica di amianto, alla fine un passo avanti, un passo indietro, con il privato si è realizzato il gioiello di un nuovo ospedale, la scuola materna e la riqualificazione con edifici importanti che sono stati localizzati in funzione di un progetto di interesse prevalente pubblico. Cosa che si poteva fare identica con i fondi del PNRR a fare pure là, se voi chiamate il proprietario, la proprietà di Lidl, che dovrebbe solo pagare voi, si sarebbero fatte opere pubbliche, anche con gli interventi fatti da finanziamenti che sono di carattere pubblico. Il PNRR poteva essere un'altra occasione, ma il PNRR mi sta deludendo, è un problema, il consuntivo del 2024 ci porta il fallimento anche dell'attuazione del PNRR, ritardi nell'esecuzione delle opere, i costi che raddoppiano, la difficoltà, per esempio, nella zona del Calvario, io personalmente sono molto, molto perplesso su quello che accadrà anche dopo, perché non mi piace come si sta soffocando quell'area per il commercio, per la vita, per l'ossigeno, perché là fare quella cosa accanto alla (parola incomprensibile) secondo me, se si fosse stato con quei soldi un bel parco in un'altra zona costiera, a scelta dell'amministrazione avrebbe potuto fare una cosa molto più utile che fare un'altra piazza in quella zona.

Presidente, io non so che dobbiamo stare, chi parla fuori, chi parla al telefono là, se non vi interessa....

Presidente Vittorio Fata

Pregherei di fare silenzio. Chi vuole ascoltare...

Consigliere Giovanni Casella

Non sono interessati.

Presidente Vittorio Fata

Ognuno è libero di fare, l'importante è che non disturba l'intervento.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho capito, però non c'è la presenza dei Consiglieri.

Presidente Vittorio Fata

Collega ognuno è libero di fare... l'importante è non disturbare...

Consigliere Giovanni Casella

E' libero di uscire.

Presidente Vittorio Fata

Quindi, prego, accomodatevi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però se viene a mancare il numero legale, Presidente, non lo faccio in due minuti. Lo chiedo per correttezza, così, allertiamo voi e li costringiamo a stare in Consiglio, altrimenti diventa una cosa antipatica. Quindi abbiamo una situazione in cui la questione dell'igiene urbana, noi facemmo un deliberato, un deliberato in cui dicemmo: evitate di fare una prosecuzione del contratto gratuito perché questa è una gara ponte. Stiamo arrivando alla scadenza, io prevedo qualche proroga e poi il rinnovo di altri due anni. Pensavo di (parola incomprensibile) la gara di un anno, per volontà del Consiglio Comunale, farla diventare quinquennale, attenzione da due a cinque. Nel Consiglio, lo dico Sindaco che non lo (parola incomprensibile) il corretto passaggio, noi votammo un emendamento con il Consigliere Pedone che ne fece un altro ed andammo a definirlo, che nel bando invitava la parte, diciamo, anche burocratica ad inserire soltanto due anni ed eventuali proroghe di sei mesi, non il rinnovo del contratto che sono due cose diverse. Attenzione, perché poi, anche lì, poi arrivano gli scontri, quindi occhio a questa cosa, lo dico all'Assessore contratto ed appalti, lo dico a tutti voi, guardatevi oltre all'avviso fatto la delibera del Consiglio Comunale, perché un dirigente può sbagliare, un dirigente, voi lo sapete, molto spesso possono sbagliare in un modo o nell'altro, anche perché la politica può influenzare certi momenti e non mi riferisco alla politica dell'amministrazione comunale dell'epoca. Così, diciamo, chi vuol seguire politicamente comprende a cosa mi stia riferendo, per far capire la problematica citata ed i pericoli che ci sono quando ci sono delle ingerenze esterne sul lato amministrativo della città. Quindi occhio a tutte queste situazioni perché io sono preoccupato per i prossimi anni. Io prevedo cosa possa accadere nei prossimi anni. Purtroppo l'esperienza politica ci fa diventare prevedenti e sappiamo che man mano che si va avanti il Sindaco, l'ho vissuto io, l'ha vissuto (parole incomprensibili), lo vivono tutti, si indebolisce politicamente, aumentano le tendenze dei condizionamenti interni e per quanto uno possa essere forte politicamente e reggere fino alla fine, superato il grande (parola incomprensibile) del secondo mandato, diventa una via crucis per chi amministra una città. Lo dico oggi che non siamo (parola

incomprensibile) è presto ancora, avete almeno un altro anno, diciamo, di allegrie e di altro. Ma quando verrà il momento di mettervi a guardare i programmi futuri, non pensate che sarà facilissimo, non solo si deve quadrare sui progetti futuri, tecnici e amministrativi, ma si deve guardare anche sulle singole esigenze dei vari Consiglieri Comunali, e la spesa aumenta. Quindi se nei primi due anni di questa amministrazione avete proliferato debiti e spesa e stavate nella forza massima dell'amministrazione, perchè quando uno vince sta al massimo ed avete aumentato il programma, la pressione (parole incomprensibili), i debiti fuori bilancio, avete sprecato il PNRR e non vedo una strategia di sviluppo per la città, l'estate oramai di quest'anno sta arrivando e di programmi turistici eclatanti non ne sento, sento soltanto che le nostre biglietterie cittadine hanno venduto tutti i biglietti nelle altre città limitrofe. Quindi, questa cosa mi preoccupa tantissimo, una città che va alla deriva, che non ha una guida, che va verso il degrado, è questo accade per la mancanza della politica, non dell'amministrazione comunale che, ribadisco, può avere mille responsabilità, ma alla fine bisogna saper gestire queste pressioni che, evidentemente, non riescono ad essere oggi gestite. Questo mi fa pensare che ci sarà un aumento dei debiti, quest'anno faremo un'estate spendacciona per fare altre cose, gestisce i Consiglieri il portafoglio comunale in mano ai Consiglieri Comunali del comune di Bisceglie, faremo altri debiti fuori bilancio, poi ci sarà il debito dell'ultimo (parola incomprensibile) affidamento, quell'altro va fatta a trattativa privata e sta quello che non viene a votare. Sono cose che alla fine se non le controlli, meglio qualche no per controllare l'apparato burocratico, perché arrivare a 6 milioni 800 mila euro, al di là della elevazione col sorriso sulle labbra ed in modo, diciamo, molto buono, tranquillo dell'avv. Belsito, che è stato portato avanti, diciamo, con la croce sulle spalle, come Assessore al bilancio, in questa relazione iniziale. Io avevo detto di non parlare Assessore Belsito, perché era una questione più tecnica che politica, proprio per questa ragione io avrei evitato oggi di fare un intervento di questo genere, festeggiando per questo risultato e dicendo: ciliegina sulla torta, che ci sono 570.000 euro di utile d'esercizio. Basta l'ingenuità dell'amministrazione che non ha esperienza politica. Se si fosse detto dieci anni fa, in altri contesti consiliari una cosa del genere che avevamo 570 mila euro non spesi, sono risorse che abbiamo tolto ai cittadini più poveri, agli indigenti, alle fasce sociali, alle persone che hanno bisogno, allo sviluppo, all'investimento, al turismo, alle spiagge, ai nuovi eventi, ai nuovi programmi. Perché li teniamo bloccati? Perché non siamo stati capaci di spenderli. E per quale ragione? Uno, perché sapete ci sono gli altri debiti fuori bilancio, nascosti, questa è un'idea, non lo so, metto il punto interrogativo. Due. Perché se mettete quei soldi in mezzo, esce qualcuno che dice: li voglio io, li voglio io, li voglio io, quindi non siete ancora d'accordo su come spenderli. Ma questa non è un'impresa privata che alla fine dell'anno l'utile esercizio viene diviso tra tutti. Vi sedete e dite: questo a me per quell'appalto, io voglio l'affidamento, io voglio farlo. L'utile d'esercizio doveva essere speso nel bilancio 2024. Questo è il dato di bilancio, deve essere speso ottimizzato, non è una masseria, una casa privata che viene poi divisa tra pochi intimi, va investita in attività che siano di interesse pubblico, non messi

a disposizione per coprire (parola incomprensibile) debiti fuori bilancio, perché si fanno? Perché si fanno i debiti fuori bilancio secondo voi? Sono tutti contenziosi, perché si fanno contenziosi?

Presidente Vittorio Fata

Collega, la invito a concludere. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché si fanno i contenziosi? Perché non si paga in anticipo, non si paga il precetto, non si paga il pignoramento, perché quello è biondo e quello è bruno, perché quello ha vinto la causa ed (parola incomprensibile) perché là ci vuole una fattura e là non ci vuole. E i debiti tributari? Dove stanno le sentenze tributarie che ho chiesto da sette giorni cari Revisori? Io sto approvando oggi, sto esaminando in Consiglio Comunale il consuntivo, non c'è traccia di una sentenza di condanna di carattere tributario del Comune di Bisceglie e vi assicuro che io ne ho dieci già. Allora voglio capire: perché queste sentenze di condanna non vengono inserite nel fondo contenzioso? Nei debiti fuori bilancio? Quelli sono contenziosi come l'amministrativo ed il civile. Allora, c'è un fatto che non va bene, ma che è il coordinamento di tutto. Quindi, occhio a queste situazioni, perché io, sette giorni fa, ho mandato una PEC anche ai Revisori, mi dicono, e lo dico alla segreteria, non è stata trasmessa per questo Consiglio per tempo ai Revisori, che dovrebbero rilasciare un parere oggi di nuovo, come hanno fatto sulla mensa e sul conto consuntivo. Dovrebbero rilasciare oggi in aula perché lo chiederemo alla luce di queste considerazioni e dei rilievi fatti nelle PEC non risposte, chiederemo un secondo parere oggi come hanno fatto per la mensa. Perché per la mensa l'avete rifatto? Perché ve l'ha sottoposto la Giunta. Oggi lo chiede il Consiglio Comunale il parere dei Revisori, siamo identici, siamo parte istituzionale così come la Giunta ed il Consiglio chiede un nuovo parere ai Revisori dei Conti alla luce di quello che stiamo dicendo, non può valere il vecchio parere fatto prima che ci fosse la questione della mensa ristrutturata, che entra oggi nell'ambito della ricognizione dei debiti fuori bilancio, vista in elenco, mentre prima non doveva (parola incomprensibile). Attenzione! Oggi il quadro si è modificato rispetto al deposito. Per questo...

Presidente Vittorio Fata

Collega devo chiedere scusa, ma siamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, farò la dichiarazione di voto che, chiaramente...

Presidente Vittorio Fata

No, la farà dopo. Chiuda il discorso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono preoccupato veramente per la Città e per il futuro di questa città.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Qualcuno chiede la parola? Prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Buonasera a tutti. Buonasera ai Revisori.

Presidente Vittorio Fata

La invito a rimanere nei tempi cortesemente. Ho invitato tutti.

Consigliere Giovanni Naglieri

Se sono i tempi dell'avv. Spina, stai tranquillo.

Presidente Vittorio Fata

No, sono i tempi del regolamento. Anche l'avv. Spina...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Al di là ha sfiorato di un minuto e mezzo i tempi del regolamento, quindi, non tantissimo.

Consigliere Giovanni Naglieri

Io gli faccio sempre i complimenti all'avv. Spina per la sua capacità di eloquenza perché ha, come dire, questa predisposizione allo strepitus fori, uno che sa esattamente argomentare allargandosi, declinando in varie maniere possibili ogni genere di problema ed io faccio proprio una critica a Francesco Spina, nel senso che, il fatto di aprire sempre tante sfaccettature che riguardano l'argomento ci porta inevitabilmente a perdere la concentrazione su quello che è il punto praticamente oggetto di discussione. E, sinceramente, io posso capire che forse la parte più chiara, non che, insomma, per mia incapacità, per mie difficoltà mi è apparso poco chiaro. L'unica parte un po' più chiara è stata la parte nel finale in cui rivendica, o meglio dice, sottolinea, l'opportunità che ci debba essere una revisione del nuovo collegio dei Revisori. Io ho compreso questo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un nuovo parere anche...

Consigliere Giovanni Naglieri

Non so se i Revisori, gli attuali Revisori si sono sentiti chiamati in causa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E' importante, perdonami, non un cambiamento, un nuovo parere. Scusami.

Consigliere Giovanni Naglieri

Ho capito. Spero di aver compreso male, ma il punto sostanziale è che dobbiamo essere pratici ed arrivare anche a delle conclusioni. Ovvero il punto presentato è un punto corretto nella sua fase di elaborazione gestionale e di analisi da parte del collegio dei Revisori? Sì o no? Se, come dire, questa situazione che è stata gestita a livello politico da parte di chi amministra e a livello gestionale da parte di chi svolge quella funzione e da parte anche di chi esercita il controllo sulla parte politica e gestionale, mi sembra che, se alla fine tutto quadra, cioè alla fine, come dice Samuel Beckett "tanto rumore per nulla". No Shakespeare, quello è "Aspettando Godot". Ho fatto un po' di confusione tra "aspettando Godot" ed il "tanto rumore per nulla". Allora, io veramente invito il Consiglio Comunale ad avere un atteggiamento di responsabilità su quelli che sono effettivamente i contenuti del punto. Poi facevo anche un'osservazione al Presidente prima, dicendo: scusa Vittorio, ma la capigruppo normalmente non osserva i contenuti dei fascicoli, quindi non fa un pre-esame per accertarsi...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

La conferenza dei Capigruppo...non interrompete, io porto i fascicoli completi.

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Correttezza vuole che la capigruppo normalmente assolve...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Io ribadisco, dato che a me piace poi ascoltare Francesco, perché è veramente il portatore di grandi conoscenze, grandi stimoli anche dal punto di vista tecnico-amministrativo, più volte l'abbiamo apprezzato, tant'è che se io fossi stato Sindaco gli avrei dato un incarico esterno per dire: non fare più politica vieni a fare il professionista per conto del Comune di Bisceglie. Però dato che non diventerò mai Sindaco di questa Città, sai, Francesco, purtroppo sfuma questa opportunità.

Allora, in conclusione, io vorrei soltanto che, alla fine di ogni discussione, di ogni punto, che si faccia un'analisi definitiva e chiara sul punto che si va a votare. Perché se il punto che si va a votare presenta delle anomalie, presenta dei contenuti critici o illeggibili o assolutamente non discutibili, allora, a quel punto, come dire, si deve prendere coscienza di questa cosa qua. Ma se abbiamo una corretta gestione politica, una corretta gestione delle funzioni dei responsabili degli uffici, nonché una corretta valutazione dell'esame, del controllo, mi sembra che ci sia poco altro da dire. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie e la ringrazio soprattutto per i tempi.

Consigliere Giovanni Naglieri

Presidente, sono a favore della votazione.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente. Io mi collego alla frase di Shakespeare "tanto rumore per nulla". Rispondo con la frase di Italo Calvino: "La città invisibile", visto che siamo in vena poetica. Presidente, posso chiedere cortesemente: chi è il Presidente del Collegio dei Revisori?

Presidente Vittorio Fata

Il prof. Aulenta.

Consigliere Giovanni Casella

Lei è il Presidente? Perché non ho l'onore di conoscerla, lei è il componente. No, perché non sapevamo chi fosse il Presidente, fisicamente.

Presidente Vittorio Fata

Ma erano lì quando...

Consigliere Giovanni Casella

Volevo guardarlo negli occhi, per conoscerla, avere modo poi di poter scambiare, nel caso fosse possibile, anche, diciamo, interlocuzione di carattere professionale, perché siamo qui sempre per imparare. Le dico questo, Presidente, perché non vorrei che fosse passata così, una notizia errata, nel senso che, quando lei è stato nominato nonostante avesse partecipato ad una manifestazione di interesse pubblico, noi come Consiglieri di opposizione, non conoscendola, avevano chiesto

cortesemente all'amministrazione i curriculum di coloro che avevano partecipato per copartecipare e nel caso dare un nostro contributo alla votazione, convinti come siamo, qua credo di non sbagliarmi, che il collegio dei Revisori è un organo super partes, non può avere una nomina di carattere politico. Anche perché, lei mi insegna, nel momento in cui ci sono questi atti, nel momento in cui voi andrete ad esercitare le vostre funzioni che, vi auguro, siano molto celeri e non lo saranno, che vi auguro che siano molto semplici e non lo saranno, che vi auguro che siano molto, diciamo, rapportate ad un colloquio istituzionale che faciliti la comprensione della nascita dei debiti fuori bilancio in questa città, in questo comune, perché ne vedrete delle belle, quindi io vi auguro che questa funzione sia esercitata al meglio, per assicurare, chiaramente, innanzitutto ed in primis voi e soprattutto noi che andiamo, o meglio il Consiglio Comunale, che è l'organo preposto, come mi insegnate, al riconoscimento del debito fuori bilancio. Perché dico questo? E parto da questo dato e non sono d'accordo con quello che dice Gianni sul fatto che sia un atto meramente tecnico il rendiconto di gestione. Se solo esaminassimo la parola all'origine, rendiconto significa fare un'analisi di tutto quello che è successo, un po' come ha analizzato tecnicamente, il mio caro amico, nonché alto dirigente, e lo dico nel vero senso della parola, con capacità tecnico-amministrative che pochi hanno, che è il dott. Pedone, riconosciuto più volte, è vero o no? Perché la parola rendiconto, caro Gianni, ascoltami, riassume non soltanto meramente dei dati, ma la storia di quello che si è programmato con il bilancio di previsione a chiusura dell'esercizio. Perché si va ad analizzare nel profondo dei dati, il collegio dei Revisori analizza ed esprime un parere chiaramente dal punto di vista tecnico non poteva essere che favorevole, atteso che e qui ha peccato l'Assessore che, purtroppo, non c'è, molte criticità che si riflettono sull'andamento gestionale presente e futuro di una pubblica amministrazione quale è il nostro Comune. Quindi io non mi inventerò nulla se non riportare dei meriti su cui credo il Consiglio Comunale, è evidente che la maggioranza non può che votare a favore, ma che è necessario, per allarmare, diciamo, le future discussioni di carattere economico-finanziario al fine di rendere giustizia a questa città, al fine poi, un po' come il discorso con cui è scivolato il Consigliere Spina, di far sì che questa pubblica amministrazione attraverso i conti che sono a posto, possa utilizzare le risorse per meglio espletare la loro funzione programmatica a cui si sono proposti nel momento in cui hanno detto in campagna elettorale: voglio diventare Sindaco, vogliono diventare Assessore, Consigliere Comunale, io farò questo, io farò questo, io farò questo, io farò questo, sto cercando il (parola incomprensibile). Però Gianni quando il Revisore dei conti, che, chiaramente, credo che il Consigliere Spina, non prendo difese, non volesse dire che c'è un parere, un nuovo parere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

La conferma e poi vi spiego perché.

Consigliere Giovanni Casella

Perché questo rendiconto, il parere è stato redatto in data 16 aprile prima che arrivassero i nuovi Revisori che hanno chiaramente già espresso un parere bollente, lo definirei, poi vediamo, sul debito fuori bilancio della mensa. Quindi non è che si devono andare a prendere un ferro caldo di un lavoro che è stato fatto in precedenza da esimi colleghi che sempre saluto e ringrazio, come il Presidente Dott. Treglia. Parto da un dato: perché le criticità? Perché è necessario discutere? Perché è necessario evidenziarlo? Sulla base del presupposto che vi ho detto prima, perché altrimenti stiamo a parlare di che cosa? Diamo per scontato che tutto è facile. Non è così, accettiamo la relazione dell'Assessore – dove sta l'Assessore - che tutto va bene, madama marchesa, anzi io volevo fare una battuta: quando siamo andati in trasmissione con la cara Lucrezia e il caro Assessore, all'Assessore a un certo punto, da Roberto Scalini, si è fatto sfuggire: ma noi avevamo un bilancio in dissesto. Io come sentii quella parola mi si appizzicarmi le carni e dissi: madonna santa, Assessore, se ti ascoltasse in questo momento il dott. Pedone ti mangerebbe vivo, perché tu forse non hai compreso di che cosa stai parlando. Effettivamente l'ha detto lui, io non sono un tecnico, ed ha chiaramente coperto alcune lacune che sono state riportate dal collegio dei Revisori. E le vado, diciamo, un po', anche così, poi sarà nocumento e nozioni perché così abbiamo possibilità di confrontarci, noi che siamo da questa parte ed abbiamo sempre bisogno di un confronto che chiediamo, ma molto spesso... Sul debito fuori bilancio il collegio dei Revisori precedente evidenzia una gravità delle (parola incomprensibile) di questi debiti fuori bilancio, che nel 2022 ammontano ad 1 milione e 93 mila euro, che nel 2023 ammontano 1.371.000, che nel 2024 ammontano 5.827.000, a cui bisogna aggiungere ulteriori debiti fuori bilancio emersi dalla chiusura del rendiconto che sono oltre 908.000 euro, così relazionano i Revisori dei conti e non ho dubbio. E già su questo dato il Revisore dei conti nella relazione finale, indipendentemente dalla responsabilità del debito fuori bilancio, che possa essere di Spina, che possa essere di Angarano, che possa essere di Casella, se iniziamo a fare il gioco delle tre carte, di dire: siccome il debito fuori bilancio l'ha fatto Casella è responsabile Casella ed io non mi sento responsabile, e siccome non l'ha fatto Angarano, questo va bene o non va bene. Non funziona così perché altrimenti questi atti non avrebbero funzionalità, non ci sarebbe la possibilità da parte del buon Angelo di andare a ripartire quelle parti vincolate, quelle coperture che servono per i futuri debiti, i futuri contenziosi che vanno a minare la parte sana dei bilanci se non vengono coperti. Se io vado a mettere 10 milioni in un fondo contenzioso per eventuali soccombenze, sto decidendo nel tempo, agli atti presenti negli uffici legali che ho una probabile soccombenza di 10 milioni di euro, le quali sono risorse che, nel caso, se fossero state gestite bene e quando l'Assessore mi dice: sono sentenze e contenziosi per 4, 5 mila euro, io gli vorrei mettere le mani addosso, nel buon senso della parola, accarezzandolo e dire: ma com'è possibile fare un contenzioso per 4.000 euro o per 500 euro e andare a rimetterci le spese legali per quattro volte. Cioè qua due sono le cose: o tu non hai capito come devi portare la barca nel porto o, altrimenti, stai dicendo baggianate. Non so se sono chiaro. Io la vedo così, correggetemi se sbaglio, ma non credo di sbagliare. Allora quando il dott. Pedone si copre giustamente la parte posteriore da un punto di

vista finanziario e dice: io mi metto parte civile e mi metto 10 milioni di euro così domani mattina il bilancio non mi va, mo' è va la parola dissesto, come ha detto il buon Avv. Belsito, o nel fondo rischi di dubbia esigibilità vado a mettere 17 milioni ma sono scesi rispetto all'anno precedente, caro Gianni. Inizia a crollare un castello che è necessario per avere una sana e buona, un buon operare, mettiamolo così. A cui poi ci devi aggiungere i fondi sulle passività potenziali, quelle sono delle criticità che ti fanno già capire, perché se per assurdo, a parte la parte vincolata che serve, che lo stabilisce la legge, se per assurdo, non dico una cavolata, questo modo di operare fosse lineare, trasparente come lo è, perché lo deve essere per forza trasparente, fosse lineare nella programmazione, non avesse contenziosi, non avesse crediti di dubbia esigibilità, questa amministrazione oggi avrebbe una ricchezza così immensa da poter fare chissà che cosa per la città che non viene fatta, avrebbe quasi 46 milioni di euro disponibili, invece ne ha 300 mila, questa è la differenza. E qui casca l'asino, perché poi i Revisori dei conti che, giustamente, sanno le criticità e poi esprimono parere favorevole tecnico, però ti dicono: attenzione, perché questi debiti fuori bilancio che poi sorgono, lo dice *“l'emersione dei debiti fuori bilancio evidenzia una gestione non attenta dei procedimenti amministrativi, con ripercussioni negative sugli equilibri economici”*. Ecco perché dicevo, caro Presidente, caro collega, componente del collegio dei Revisori, sarà molto... Quindi come si è rilevato nel 2024 accadrà, lo dice pure, anche nel 2025, quindi già stanno ponendo in allarme per il 2025, quindi non è vero che questa cosa non debba essere discussa o non debba essere evidenziata. Non è vero che non debba essere evidenziata, caro Gianni, che c'è la rigidità della spesa corrente che è pari al 19,14%, sappiamo che cosa significa la rigidità della spesa corrente, se è rigida la spesa dite voi che cosa significa. Però i Revisori ve l'hanno evidenziato, così come vi hanno evidenziato che le spese legali che sono pari a 89 mila euro, sono esagerate perché abbiamo l'avvocatura civica all'interno e ci dicono: ma scusate ma se abbiamo gli avvocati bravi all'interno del comune perché voi spendete soldi all'esterno se potete utilizzare risorse interne? Credo che sia una criticità che va evidenziata perché non fa parte di una buona e sana amministrazione, nel senso largo della parola. Come evidenzia anche l'utilizzo dei fondi nel PNRR. Questa amministrazione, l'ha detto l'altra volta il vice Sindaco, ha avuto finanziamenti per 70 milioni di euro, Consigliere, 70 milioni di euro che messi in cantiere avrebbero dovuto stravolgere un'intera comunità, 70 milioni di euro, se io avessi 70 milioni di euro in bilancio disponibili, madonna santa che cosa! Gli stessi Revisori dei conti evidenziano: attenzione, che sono... poi vorrei sapere quali sono? Come sono stati, diciamo, collocati questi 70 milioni di euro? Che cosa è successo di questi 70 milioni di euro? Hanno fatto una torre, hanno fatto un ponte che va da via (parola incomprensibile) arriva a mare, un'opera pubblica megagalattica, io non lo so, se non rifacimenti di strade. A proposito di rifacimenti di strade, stiamo ancora aspettando l'esito del rifacimento di strade, acclamato così, in campagna elettorale, tre milioni di euro di finanziamenti per fare le strade e non c'è una strada come si deve, una, una, benedetto iddio, dove tutti i cittadini si lamentano, giustamente, non potete dire il contrario. Questi 70 milioni di euro, ritorno, i Revisori dei conti vi dicono: guardate che sono interventi

previsti, programmati, ma non iniziati, attenzione che la scadenza di questi PNRR, caro Gianni, 70 milioni di euro, è il 31.03.2026, manco un anno passa. In un anno, voi pensate che questa amministrazione deve compiere la definizione di tutti gli investimenti per i 70 milioni di euro previsti da PNRR quando state per 7 anni per aggiustare il Garibaldi, 5 anni per la scuola Monterizzi, e questa è la piscina comunale, e questo, e questo, e questo, cioè come si può ipotizzare una cosa simile? Giustamente, i Revisori dei conti che conosco un po' l'andamento amministrativo hanno detto: attenzione perché se arrivate al 31.03.2026, 31 marzo 2026 e non li avete spesi tutti? Ciao, vediamo che cosa succede.

Anche per le opere pubbliche, caro Gianni, sulle opere pubbliche i Revisori dei conti entrano nel merito ed invitano l'amministrazione, è scritto qua, io non mi sto inventando nulla, io ho soltanto riportato e sto cercando di chiarire una dichiarazione sottoscritta del collegio dei Revisori, dove sulle opere pubbliche, sappiamo ormai che stiamo passando il limite di tempo e di prospettiva, dicono: attenzione invito a programmare meglio perché ci sono gli aumenti di costi che incidono negativamente su tutta la situazione.

Inde dicasi sulle posizioni dei residui passivi e dei residui attivi, il dott. Pedone, giustamente, ha detto: attenzione quei residui passivi che sono debiti che sono da pagare, che sono pari, se non sbaglio, a 17 milioni – giusto? - più o meno 17 milioni, rispetto ai residui attivi che sono 40 milioni, che sono crediti da riscuotere, ma sono diciamo incerti, però vedete come c'è la (parola incomprensibile) che però è intelligente, tatticamente ti mette il fondo di dubbia esigibilità in una certa posizione rispetto a questi parametri, i parametri diciamo più o meno dovrebbero essere perfetti, parametri che, per esempio, sui debiti fuori bilancio ci sono due parametri che saltano. Ecco, detto questo io non è che ho voluto fare una disamina di carattere tecnico per fare il professore perché io ho tanto ancora da imparare nella mia vita, però cerco di capire dai numeri delle volontà e delle dichiarazioni che vanno praticamente un po' a contrastare. Che cosa gli avete messo sotto a leggere, all'Assessore? Ha detto i dati che non stanno né in cielo e né in terra, cioè, madonna santa, l'avete mandato nella gabbia dei leoni e non aveva forse cognizione, il poverino, ma nel buon senso della parola, perché? Perché dice una cosa per l'altra e questo non va bene. Perché quando un Assessore al bilancio che dovrebbe certificare quello che esiste sulla carta e ti viene a raccontare un'altra storia pensando che da questa parte ci sono gli allocchi, oppure siamo tutti allocchi, non mi permetto, per quanto mi riguarda, almeno per quanto ci riguarda, questa cosa non va bene. Perché, poi, non ci troviamo coi conti, non ci troviamo con i numeri, non capiamo le difficoltà, se tutto va bene madama la marchesa, a quanto sembra, la rendicontazione dell'operato, che non è un operato tecnico, soltanto numerico è di carattere amministrativo è sotto gli occhi di tutti perché la città langue e su questo non mi potete dire il contrario, perché voi la girate come me, se poi ci vogliamo nascondere dietro un dito facciamolo tranquillamente e diciamo che siamo tutti bravi, siete i migliori, va bene fate quello che ritenete di fare, perché è giusto, voi siete la maggioranza, mica potete andare a dire: Casella hai ragione, sarebbe una follia se ciò accadesse, voi siete i migliori in assoluto, i migliori in

tutto, qualsiasi succede, ci sono selfie, ci sono fotografie, persino una grata, ti chiamano in televisione, ma di che cosa stiamo a parlare? Cioè, di che cosa vogliamo parlare? Questa è, diciamo, la rendicontazione della gestione di un bilancio per l'anno 2024.

Allora, quello che noi ci siamo augurati, sto concludendo, Presidente, non so se sono nei termini, penso proprio di sì...

Presidente Vittorio Fata

Ha ancora due minuti.

Consigliere Giovanni Casella

Benissimo, vedete come sono stato bravo. Quello che noi ci auguravamo, ma poi vorrei dire: “perdete ogni speranza voi che entrate”, chi l'ha scritta questa? Bravissimo. “perdete ogni speranza voi che entrate”, dal momento in cui dalla parte delle opposizioni si è cercato di tendere la mano, non per chiedere, come disse l'altra volta il Sindaco, concessioni, ce ne guarderemo bene, chiedere concessioni non fa parte del nostro stile, noi abbiamo teso la mano al fine di poter trovare eventuali collaborazioni di carattere amministrativo sulle problematiche che riguardano non soltanto le problematiche tecniche dai debiti fuori bilancio, all'indebitamento che è diminuito, per forza si sono pagati le rate dei mutui, quindi, deve diminuire per forza, se non le pagate, è giusto? Dico una cosa sbagliata? Penso di dire eppure io non so che mestiere faccio, non me lo ricordo nemmeno. Quindi torno indietro, non è che abbiamo teso la mano per dire: dateci questo. Noi abbiamo teso la mano per cercare di trovare, o migliorare, o collaborare perché ci sentiamo corresponsabili di una situazione, anche se siamo all'opposizione, di una situazione che agli occhi di tutti non va come dovrebbe. Quindi scusateci se ogni tanto lo Spina esagera nei tecnicismi, scusatemi se ogni tanto la mia voce aumenta di livello e a parte le cavolate che si dicono in questo Consiglio Comunale di cui ci dovrebbe essere una assunzione di responsabilità vera e seria, mi scuso se così è. Ma di fatto, alla fine, della fiera chi sta pagando le conseguenze, poi il Sindaco dirà sicuramente tutto il contrario di tutto, vedrete che sarà la città non invisibile di Calvino ma sarà la città visibilissima di qualsiasi personaggio che si illumina immensamente come fosse un paradiso, dove ci sono gli angeli, ma attenzione l'angelo più importante è stato l'angelo Gabriele, l'Arcangelo Gabriele, eppure era pericoloso.

Detto questo, da parte nostra, come potremmo dare un voto, così come è chiesto, favorevole atteso che gli indici tecnici, le criticità, l'indebitamento, la spesa rigida, il PNRR, le opere pubbliche, la manutenzione del verde, non vedo l'Assessore della manutenzione che sta arrabbiata perché dice che non può spendere e non può lavorare perché la città è piena di verde e che non viene curata, dai parchi alle strade, marciapiedi e chi più ne ha più ne metta e non sa che pesci prendere perché quando va a fare una variazione in un capitolo a lui appartenente, poi improvvisamente deve spendere e poi fare il debito fuori bilancio, insomma un macello, un macello. Va bene, continuate

così, è giusto perché voi avete il diritto di governare, siete stati votati per questo - ho finito - non è che si può dire (parola incomprensibile) è giusto, poi c'è un atto democratico che è sarà la votazione, siete qui, però quanto meno abbiate il coraggio di avere un confronto al quanto sereno, ma al quanto reale, più reale al re e non inventarci scuse o altre situazioni che dimostrano una città che è esattamente il contrario rispetto a quella che voi l'andate a dipingere. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io non ho la preparazione culturale per l'etimologia delle parole, né per le citazioni, però collega Casella, le devo dire, le sembrerà strano, ma io la vedo un po' come il collega Spina, considero questo provvedimento molto tecnico e poco politico. La sua parte iniziale a cui io ho ascoltato con attenzione.

Consigliere Giovanni Casella

In che senso tecnico?

Presidente Vittorio Fata

No, volevo solo notificarla che io la vedo come tecnica.

Consigliere Giovanni Casella

Ti volevi complimentare con me?

Presidente Vittorio Fata

Tecnica. No, dico, lei dà un'impostazione politica ed è giusto.

Io invece la vedo come il collega Spina....

Consigliere Giovanni Casella

Infatti, perciò lei è stato il vice Sindaco per tanti anni.

Presidente Vittorio Fata

Le sembrerà strano. Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Dovremmo iniziare, Presidente, comunque, anche perché, poi, per parlare tanto è facile, perché in un argomento come quello dell'approvazione di bilancio, di rendiconto di bilancio, si parla a trecentosessanta gradi di tutto quelli che sono argomenti forse non inerenti il bilancio. Ho sentito parlare della 165, ho sentito parlare della fine del mandato del Sindaco, io porto il conteggio al 5 dicembre, sono 197 giorni, quindi posso aggiornare il Consigliere Spina che mancano 197 giorni

ai due anni e mezzo del Sindaco che, comunque, per me può governare fino alla fine del mandato e non ha nessun problema da questa parte.

Lo dico perché ironicamente faccio sempre una battuta al Sindaco. Io su una cosa, devo dire la verità, forse è l'unica cosa con la quale condivido appieno quello che diceva il Consigliere Spina, è che quando effettivamente un'amministrazione, quindi, qua me la prendo, tra virgolette, ironicamente con il dott. Pedone, ha un avanzo di 540 mila euro, comunque spendibile, probabilmente quello...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Euro 340 mila quelle che sono, poi ci sono altre situazioni. Sicuramente questa è una mancanza di servizi che si potevano correttamente programmare per la città. Su questo sono uno di quelli che molto spesso, e chi mi conosce in maggioranza lo sa, critico questo aspetto, perché, effettivamente, una corretta programmazione dovrebbe portare ad avere una spesa finale di zero per poter dare servizi. Però sul resto tutto si può dire, ma uno come me che ricorda tanti anni di amministrazione, ricorda benissimo che più tranquilli di come siamo, saremo l'anno prossimo, perché ogni anno vedo che la cassa del comune di Bisceglie aumenta. Quindi io mi arrabbio perché aumenta la cassa, perché vuol dire che risparmiamo, la dovremmo consumare, ma dall'altra parte dormo sonni tranquilli, perché avevamo una cassa anni addietro di 16 milioni, oggi l'hanno portata a 48 se non qualcosa in più, quindi, 47 e spiccioli, sono sciocchezze. Quindi, su questo, sinceramente, non ho alcunché problema ad approvare questo punto perché sulla tranquillità e sulla gestione degli atti amministrativi non ci sono problemi. Non mi è piaciuta e mi sono appuntato testuali parole: "ingerenze esterne sulla vita amministrativa della Città", lo dico da Consigliere di maggioranza e forse, da uno che, come tutti gli altri, parla tranquillamente e dice la sua, noi tutto abbiamo fuorché ingerenze esterna sulla vita amministrativa della città. Noi siamo autonomi, dobbiamo rispondere del mandato che abbiamo avuto ai cittadini e se sbagliamo probabilmente chiederemo scusa perché...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Io mi sono preso questo appunto, ho preso il virgolettato proprio per non sbagliare, perché ovviamente non mi piace ripetere cose poi errate. Ripeto, ma posso dire tranquillamente, che non ci sono assolutamente ingerenze esterne, perché, per quanto mi consta, noi operiamo nella massima e anzi forse più trasparenza di quello che deve essere. Sugli altri argomenti che ha toccato, Consigliere, potevo anche rispondere, la 165, il Revisore, evito perché altrimenti apriremmo un dibattito che è inutile stare a ripercorrere. Le carte sono lì, sono chiare, sono scritte, sono firmate ed il percorso si è avviato tranquillamente. Quindi, tutto si può dire a questa amministrazione, tranne

che faccia situazioni, le vada a creare, tra virgolette, ad hoc per. Tutto quello che sono negli uffici, gli uffici operano nella loro tranquillità, nella loro serenità e nel loro ruolo che è dato agli uffici di programmare, di fare.

Alcune volte probabilmente gli uffici su input amministrativo dovrebbero organizzare meglio il lavoro per evitare disservizi ai cittadini e su questo mi trova pienamente d'accordo.

Un ultimo argomento, perché per il resto veramente su questi dati non c'è nulla da, non ho nulla da dire. Ricordo che probabilmente sui debiti fuori bilancio, ma questo perché io ero parte di quel Consiglio Comunale, approvammo una violazione in un triennio 2016-2018 di alcune sentenze, se non mi sbaglio, pari a circa un milione e due, quindi se anche noi facessimo questo nell'ultimo anno, il Sindaco che verrà si troverà a pagare debiti nostri nella prossima amministrazione. Ma quelli sono consentiti probabilmente dalle normative e sono stati applicati, però quello è un gioco delle tre carte in cui si abbassa il debito lo si spalma per x anni e quindi, ovviamente, il risultato lo si alza a seconda di quello che è poi ovviamente è il restante dei numeri. Quindi su queste cose potremmo dirci tutto quello che vogliamo, però mi fermo qui perché io penso che sia giusto esprimere un forte voto favorevole, incondizionato, perché sulla tranquillità non abbiamo problemi. Apro e chiudo una parentesi, probabilmente sulle strade il Consigliere Casella ha ragione, ma io dico una cosa, Consigliere Casella, vediamo a medio e lungo termine, i lavori che sta facendo l'Acquedotto Pugliese prima e oggi l'Enel, probabilmente domani la città tutta ne trarrà beneficio. Io faccio solo un appunto e qua penso che il Consigliere Casella sarà d'accordo con me, quando – e dico quando – e se dovranno rifare le strade questi enti, cerchiamo prima di contattare gli altri enti. Ancora facciamo come su via Della Repubblica che abbiamo asfaltato un tratto e dopo poco il tratto è stato riaperto perché, ovviamente, c'era un altro ente che doveva fare un ammodernamento della rete, se non sbaglio, dell'acquedotto. Evitiamo, perché quello io la vedo, seppur paga l'altro ente, comunque una spesa inutile, che è un danno, tra virgolette, per i cittadini, perché giustamente non sanno tutte le storie e giustamente ti criticano che un asfalto fatto un mese prima, tu lo vai precisamente al centro ad aprire. Ovviamente io chiederei, anche se non è fonte di questo argomento, agli uffici di attenzionare e di far rifare realmente le strade secondo norme, in modo tale che poi non avremmo problemi successivamente una volta terminati i lavori. Ribadisco il mio voto favorevole e ringrazio, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi chiude il dibattito il Sindaco. Allora, la parola al Sindaco. Io pregherei i Consiglieri di prendere posto perché dopo procederemo alle dichiarazioni di voto e successivamente alla votazione. Prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io sarò davvero breve perché concordo sul fatto che questo è un atto più tecnico che politico, sancisce, chiaramente, e chiude la programmazione dell'anno precedente e dà la misura della bontà, della qualità di questa programmazione e questi numeri penso che parlino da soli, non c'è molto da commentare. Rispetto al 2018 abbiamo quadruplicato il saldo sui conti correnti, abbiamo quintuplicato il risultato di amministrazione, abbiamo un po' di avanzo disponibile, circa 300 mila euro che, sicuramente, utilizzeremo un titolo precauzionale e non certo per il clientelismo o gli eventi o quello che è stato paventato. Incredibilmente sentire ancora queste cose in un Consiglio Comunale e soprattutto in questo Consiglio Comunale, consentitemi, Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione. I numeri parlano di una amministrazione che si fa ancora purtroppo carico di numerose sentenze risalenti nel tempo perché il contenzioso è iniziato anni addietro, non è un contenzioso che è iniziato quest'anno o l'anno scorso o due anni fa, perché da quasi tre anni, tra l'altro, abbiamo un'assicurazione che ci protegge dai risarcimenti da sinistri stradali che era uno dei vizi di questo comune. Andate a rivedere i numeri dei risarcimenti da sinistri stradali, andate a vedere i costi degli avvocati dei risarcimenti da sinistri stradali, andate a rivedere quei numeri là e scoprirete i vizi di questo Comune. Oggi abbiamo un'assicurazione che ci protegge dagli indennizzi da sinistro stradale. Abbiamo, è vero, contenzioso più di qualità, più elevato che fa riferimento all'urbanistica. Sì, è vero, perché l'urbanistica, per fortuna, in questa fase, nonostante le tante difficoltà ed il coraggio che hanno gli imprenditori ancora nel voler investire, l'urbanistica comunque è un volano di sviluppo di questa Città ed è normale che ci sia un contenzioso. Uno l'abbiamo chiuso di recente 7 milioni di euro ci chiedevano per la STU del centro storico. Immaginate voi quanto avevamo accantonato nel fondo contenzioso. Oggi abbiamo 10 milioni di euro spalmati probabilmente in tre anni, avevamo 7 milioni di euro della STU del centro storico che ci vincolava fino a qualche mese fa. Allora ritorniamo sulla terra, ridiamo ai numeri la dignità che hanno solo i numeri. L'intervento politico io lo accetto, sapete benissimo che ne faccio tesoro, per me è anche, a volte, un ammonimento, a volte un monito, a volte un consiglio da seguire.

Però stasera ho sentito davvero alcune prese di posizione che su quest'atto non hanno molto appiglio. Probabilmente in sede di prossimo assestamento o per il prossimo bilancio sono d'accordo che ci saranno da migliorare alcuni degli aspetti che avete toccato, assolutamente sì, il primo, l'ultimo anzi, quello delle manutenzioni a cui accennava qualche Consigliere di opposizione. Però sui numeri di questo consuntivo credo che, davvero, ci sia poco altro da aggiungere.

È vero la pressione fiscale è un po' aumentata, però noi non abbiamo cambiato né l'IMU né l'IRPEF comunale, non lo tocchiamo da decenni probabilmente e questo è un merito di continuità con le amministrazioni precedenti. Probabilmente l'anno scorso è inciso l'aumento della TARI, lo abbiamo ammesso, abbiamo spiegato perché ciò è accaduto, quest'anno come abbiamo potuto abbiamo nuovamente diminuito la pressione sulla TARI e probabilmente e tendenzialmente il prossimo anno la pressione fiscale complessiva tornerà a calare, però fare una polemica su questi numeri, ripeto, ha poca ragione stasera.

Dopodiché, non voglio intervenire sulle singole questioni, perché poi faremo, davvero, solo una polemica politica che in questo momento credo che sia davvero semplicemente da evitare, perché il consuntivo ci occorre per poter ripartire, per poter continuare nell'attività di programmazione. Il primo step dei quali comprende finalmente un'implementazione della pianta organica di questo comune, quindi, noi dobbiamo andare spediti su questa strada. Questa strada che è iniziata anni fa e i cui cardini sono sempre stati: razionalizzazione delle spese ed efficientamento delle entrate e questi numeri raccontano semplicemente questo. Perché se abbiamo un aumento di quasi 400.000 euro dei proventi dei canoni provenienti dalla valorizzazione dei beni patrimoniali che riguardano anche un recupero del passato, è evidente che c'è un'attenzione maggiore alle entrate. Se abbiamo un recupero di tassazione IMU riguardante la base imponibile degli anni precedenti è vero che c'è un'attenzione alle entrate, questi sono numeri, non è una mia opinione politica.

Allora, dobbiamo continuare su questo percorso, dobbiamo continuare ad efficientare le entrate, c'è ancora molto da fare e dobbiamo soprattutto ancora combattere contro l'eccessiva spesa che irrigidisce il nostro bilancio, purtroppo non ci consente di utilizzare maggiori risorse per la spesa corrente e quindi ad utilizzare in servizi, ma dobbiamo fare tutto questo percorso attraverso una diminuzione, ovviamente, del carico dei debiti fuori bilancio perché comunque, a prescindere dal momento in cui nasce il contenzioso è una cosa assurda che un'amministrazione deve trovarsi a pagare dei debiti in gran parte di cui non è assolutamente padre o responsabile. Noi lo facciamo perché abbiamo senso di responsabilità e dobbiamo fare tutti i percorsi che servono per rispettare i procedimenti previsti dal testo unico. Quello abbiamo sempre fatto con tanto senso di responsabilità, a volte anche con un po' di coraggio, perché i numeri erano davvero tanti e impressionanti. Vi ricordo l'ultimo contenzioso Camassa Ambiente, Ambiente 2.0, Energetica Ambiente, tutti ce li siamo passati. Questo Consiglio Comunale giovane con un po' di saggezza mischiata a tanta gioventù è riuscito a lavorare in maniera serena. Su questo terreno noi dobbiamo sicuramente fare meglio però, ovviamente, non ha scapito del senso di responsabilità e del mandato che ci hanno assegnato i nostri elettori. Quindi io ringrazio gli uffici, il dirigente Pedone, la ripartizione finanziaria per il lavoro che è stato fatto, ringrazio i Revisori dei conti uscenti per quest'ultima dimostrazione di senso del dovere, di grande professionalità. Ovviamente ribadisco l'"in bocca al lupo" il buon lavoro ai nuovi Revisori che ci accompagneranno nel prossimo triennio ed io spero che sarà sicuramente un triennio dove riusciremo a completare questa piccola rivoluzione finanziaria che abbiamo intrapreso in questo momento storico così difficile dove ovviamente ci sono tante aspettative sui servizi. Però la difficoltà sta proprio in questo, cioè nel contemperare l'erogazione di servizi efficienti con la razionalizzazione della spesa degli stessi, cercando non di azzerare o abbassare la spesa a tutti, ma di rendere la spesa giusta, abbassandola soprattutto a chi ne ha bisogno.

Questa è una sfida, è una sfida che va comunicata, va spiegata bene ai cittadini, ma questo ovviamente è quello che oggi ogni amministratore responsabile dovrebbe assolutamente fare. Quindi grazie, grazie a tutti.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Andiamo per le dichiarazioni di voto. Prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un dato soltanto, Presidente, quanto ci costa - perché l'ha nominato il Sindaco – la convenzione con l'assicurazione annuale?

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Occhio e croce 200, 300 mila euro? Duecento?

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, quello che ha detto il Sindaco è una aggravante, mi permette di dirlo sotto questo aspetto, perché se stiamo oggi a 6.800.000 euro di debiti in bilancio accertato e ci aggiungiamo quelli che nei 680.000 del 2018 erano i debiti delle buche stradali, ci aggiungiamo anche i 200.000 euro della convenzione che non vengono tecnicamente messi per debiti fuori bilancio, ma che sono chiaramente, debiti coperti dalla compagnia di assicurativa con la convenzione fatta annualmente. Per carità, sotto il profilo della programmazione, per la correttezza del bilancio nulla questo, giusto, ma dobbiamo metterci anche quest'altri 200.000 euro.

Sindaco Angelantonio Angarano

Conta il costo degli avvocati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche, quelli, diciamo alla fine, però se non sarebbe 100, mettici un altro 100 per (parola incomprensibile). Tieni presente, e ti dico anche questo, per esperienza personale, che non c'è la predisposizione a transigere, quindi si sta andando a sentenza e arriveranno tante sentenze che non so se c'è l'accordo le pagheranno poi, diciamo, le compagnie o altro, questo è da vedere, perché, poi nell'accordo se c'è un massimale, diciamo, questo magari lo guarderemo anche insieme alle concessioni o altro, per darci una occhiata.

Seconda questione. E questo renderà memoria, caro Sindaco, STU centro storico, che tu sai che proviene dall'amministrazione precedente alla nostra, c'era il Partito Democratico, prima di me in

quella amministrazione era molto, molto forte, ed oggi è ancora più presente, stiamo parlando dell'amministrazione Napoletano, la STU del centro storico nasce con l'amministrazione dell'epoca, le STU di via Seminario. Seconda questione: Camassa Ambiente, lo voglio dire per una questione, diciamo, per dire che poi, alla conclusione della dichiarazione di voto, Camassa Ambiente sa bene il dott. Pedone, che sta messo quel contenzioso non pagavamo il canone, ma stava messo in copertura, la sua (parola incomprensibile) amministrazione (parola incomprensibile) completamente come costo, quindi sono debiti fuori bilancio assolutamente, almeno quelli, già coperti dalla precedente amministrazione che non vi hanno lasciato con il scoperto. Da quel punto di vista, (parole incomprensibili) lo confermerà il dott. Pedone, la curva del (parola incomprensibile) che era già messa in quella...(parole incomprensibili). Tecnicamente voglio capire una cosa: la percentuale su Camassa, non mettevamo da parte....

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E sentiamo, così chiariamo questo aspetto. Pensavo che li avessi trovati adesso, pensavo che li aveste trovati adesso. Quindi, questa è un'altra cosa.

Altra questione importante su 6 milioni e 800 mila euro io avrei risparmiato (parole incomprensibili) l'amministrazione (parole incomprensibili). Ma, comunque, Corte dei Conti sezione Lombardia, appena finisce la campana dico la Corte dei Conti della Puglia "i debiti fuori bilancio vanno riconosciuti nella fattispecie del 194 n. 1 quelli da sentenze immediatamente, non sono procrastinabili". Leggo perché così lo metterò, magari, a verbale anche il Segretario, Corte dei Conti Lombardia n. 40/2022; Corte dei Conti Puglia, parere n. 152 del 2016, una amministrazione si chiedeva del volontario riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le sentenze di condanna delle multe, quelle tributarie e risponde la Corte dei Conti a questo Sindaco, nel 2016 chiedeva spiegazione un po' come i debiti fuori bilancio di materia sociale ritirato nel mese di dicembre e rispondeva questa Corte dei Conti: *"come ribadito dai magistrati contabili nel caso di sentenze esecutive o di pignoramenti è obbligatorio procedere con tempestività alla convocazione del Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazioni e di ulteriori spese legali, nonché il rischio di azioni esecutive considerato il decorso potenziato in 120 giorni, la notifica del titolo"*. Io ho indicato anche le sentenze, ne stanno 2.000 di queste sentenze, lo sanno tutti e lo sappiamo anche noi per dire per quale ragione non sono stati, in quella circostanza, riconosciuti i debiti fuori bilancio a dicembre nonostante il parere favorevole. Questo malvezzo, lo dico tecnicamente, su materia anche squisitamente tecnica come il conto consuntivo, di ritirare i punti già emersi perché non ci piacciono e di riportarli nei contesti burocratici per modificare la partita delle carte, le proposte coi privati, le trattative. Ma questo non è una masseria che ritiri il punto, questo lo riconosco perché cambiato nel frattempo il dirigente, oppure è

cambiata l'idea dell'impresa privata di abbattere l'utile d'impresa o altro che verrà dopo. Se un parere è negativo, la partita non può cambiare al novantesimo perché l'arbitro non ha dato i rigori o li ha dati. La partita si conclude al novantesimo, non cambiate le carte in tavola.

Questo io vi invito a fare. Noi ci offriamo anche una nostra collaborazione istituzionale a votare anche il riconoscimento di debiti fuori bilancio che vedevano il parere negativo del dirigente dell'area finanziaria a dicembre. Dicevamo: votiamolo, magari con l'astensione, ma assicuriamo la nostra copertura, perché vanno pagate le sentenze. Sono passati sei mesi, sei mesi e questi, dice la Corte dei Conti, dovete pagarli subito. A quali comuni si riferiscono? Alla Repubblica di San Marino, forse, pensavano che Bisceglie appartenesse ad un'altra Repubblica?

Allora, attenzione a questo modo di fare, perché ci divide, non è una divisione sulle scelte politiche, è una divisione sulle regole che devono essere uguali per tutti, per le vecchie amministrazioni, per le nuove. E se si sbaglia, non c'è niente di male, caro Sindaco, a dire: ho sbagliato, forse avremmo fatto meglio quel giorno e a dire sempre: abbiamo fatto bene, abbiamo fatto bene, perché il difendere anche l'indifendibile mette in fibrillazione non solo gli aspetti istituzionali, amministrativi ma anche i rapporti con le opposizioni. Perché dire: ho sbagliato, non ho sbagliato io, ha sbagliato quello, tizio, però la mia amministrazione che rappresento ha fatto un errore: vogliamo cercare insieme una soluzione per il bene della città? Ed avremmo dato la nostra collaborazione. Stiamo qui dopo sei mesi e stiamo vedendo come dobbiamo fare, perché nel prossimo Consiglio, che non so quando faremo, ci saranno altri debiti fuori bilancio che, però, non sono contabilizzati oggi tra quelli riconosciuti. E' un falso in bilancio che dobbiamo votare o no? Perché se dobbiamo riconoscerli immediatamente, come chiede la Corte dei Conti con le sentenze passate in giudicato e se non ci sono nel contenzioso, ma sono soltanto allegate ora, nella nuova versione oggi, sono allegate nell'elenco dei debiti futuribili, fuori bilancio. Il debito fuori bilancio che riconosci... il consuntivo che andiamo ad approvare è veritiero o no? Quella parte di amministrazione di 500, 300, quant'è che non si capisce bene, oggi dovrebbe vedere la deflazione dei soldi già impiegati in quel caso nel riconoscimento del debito fuori bilancio con le sentenze già passate in giudicato il 10 dicembre del 2024 o no?

Allora, il problema era tecnico e noi lo volevano risolvere insieme. Avete detto di no. Cosa chiediamo noi oggi? I Revisori dei Conti che, come i Segretari Generali, che dopo un po', forse con un po' di sollievo, presumo io, dicono: (parole incomprensibili) andiamo, ci siamo forse salvati, perché non sappiamo che succede dopo. Perché se cambiano sei Segretari Generali in un comune come il nostro, ambito, nella (parole incomprensibili) ricordo si faceva a gara a venire a Bisceglie. Oggi i Segretari Generali non vogliono venire a Bisceglie.

Consigliere Giovanni Naglieri

Li spaventi tu.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Li spaventi tu. Ma noi non è che stiamo facendo niente, caro amico mio, caro Gianni, stiamo dicendo soltanto: se esce un debito fuori bilancio riconosciamolo nel Consiglio Comunale. Allora, al ministro dei conti chiediamo, per una questione di continuità con il percorso precedente: è stata riproposta una delibera ritirata l'altra volta con un voto che non si capisce se era 12, 13, 17, 18, ancora oggi non essendo presenti in aula ci fidiamo della veridicità dell'attestazione del Segretario Generale che era il notaio dell'aula e che quando ha sbagliato a 12 ha certificato che c'è stato un errore e quindi hanno contato male che erano 12 e invece erano di più i Consiglieri Comunali ed ha ricordato dopo che erano usciti gli altri Consiglieri Comunali, ma noi non potevamo guardare perché erano andati via, le opposizioni, quindi, ci fidiamo del parere e della certificazione del notaio della seduta che, diciamo, fa fede fino a querela di falso, soprattutto alla veridicità di quello che accadde, a meno che non ci sia, voglio dire, un fatto documentale. Io l'avevo prospettato, lei ci ha garantito che era al governo 12, quando l'avvocato Presidente Fata contò ed erano di più, sbagliò a raccontarli, noi non sappiamo che cosa è successo, il punto alla fine è stato ritirato. Questo punto ritirato che verrà dopo ha prodotto questo nuovo parere. Io non discuto del nuovo parere, ne parliamo dopo, nel merito del fatto che si è rivisto, ogni organo può annullare quello precedente. Normalmente c'è una continuità amministrativa. Allora, per questa continuità amministrativa chiediamo quel parere dei Revisori dei conti che Gianni Casella, il collega Gianni Casella, ha richiamato nel suo intervento e che diceva esattamente che mi sono preoccupato per il futuro, dicendo al Revisore: dobbiamo prendere delle misure, dobbiamo adottare le misure, l'aumento dei debiti ci preoccupa, come abbiamo sempre detto, sono tre anni che lo dicevano. Allora già ci lamentavamo con il precedente organo di revisione per il fatto che chiedevano: scusa, ma perché non si avviano le procedure per accertare le responsabilità? Noi non ce l'abbiamo con nessuno, ma i cittadini questi soldi li pagano loro, e sono soldi, facciamo una strada, facciamo una scuola, facciamo un ponte, facciamo qualche cosa con questi soldi che sprechiamo per i debiti fuori bilancio di tutti questi oneri, spese legali e tutto il resto ed i Revisori hanno reiterato nel loro l'ultimo atto un grido di allarme. Io voglio stare sereno che quell'opera che hanno iniziato gli altri Revisori e che non hanno naturalmente portato a termine essendo anche cessato l'incarico, possa essere continuato e condiviso dal nuovo organo di revisione, quella di porre le questioni sui tempi delle procedure, sui debiti fuori bilancio, sulla criticità di quel (parola incomprensibile) criteri negativi che sono gli indicatori del benessere o meno di un bilancio. Perché se - e qui chiudo Presidente - i Revisori confermano oggi quel parere, io pur votando in modo negativo come dichiaro fare per queste criticità, sono un po' più sereno perché sappiamo che l'amministrazione avrà un pungolo nell'organo di revisione in senso di un'amministrazione che non sarà attiva, ma sarà di fatto di sostegno ad una moralizzazione della gestione delle risorse comunali.

Allora, se questo è lo spirito da me, ma chiedo che i Revisori possano almeno confermare quello che è stato, non di cambiare, per carità, visto che l'hanno fatto in un senso diametralmente opposto,

che possono almeno confermare oggi, perché in aula vogliamo il parere dei Revisori nuovi, che mancava nel momento in cui si è fatto in Giunta, dove quella delibera non vedeva neanche il Segretario Generale che ha rinnovato il parere. Per cui come ha rinnovato il parere il Segretario Generale che ho letto, ho visto, nella delibera di oggi, vorremmo anche il loro parere e degli organi il dott. Pedone sta qua, ma anche dell'organo di revisione. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora procedo alla votazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho chiesto il parere.

Presidente Vittorio Fata

No, stiamo in dichiarazione di voto Francesco, il parere andava chiesto prima. Siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non facciamo queste cose, non mi piacciono.

Presidente Vittorio Fata

Francesco, siamo in dichiarazione di voto, abbiamo fatto le dichiarazioni di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo è lo spirito.

Presidente Vittorio Fata

Non c'è lo spirito, è il regolamento, Francesco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è il regolamento, il regolamento lo facciamo noi in aula. Stavo chiedendo un parere ai Revisori dei Conti, prima di iniziare la votazione. Se è questa la questione burocratica...

Presidente Vittorio Fata

Presidente, potrebbe intervenire su questa questione? Vuole intervenire? Però dobbiamo mantenere la regola, Francesco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prima della votazione.

Presidente Vittorio Fata

No, quando stiamo nella dichiarazione di voto si procede al voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

...(parole incomprensibili) Il Sindaco, prima della chiusura del Sindaco.

Presidente Vittorio Fata

No, il Sindaco ha già chiuso. Siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La dichiarazione che avveniva prima della votazione...

Presidente Vittorio Fata

Scusate, siccome avete fatto un dibattito di venti minuti, era quella l'occasione... Diamo l'ordine, non c'è nessuna polemica. In venti minuti tu e in venti minuti Gianni, oltre ai possibili interventi degli altri, si poteva chiedere questo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io nel mio intervento l'ho chiesto.

Presidente Vittorio Fata

No, non ho ascoltato. Va bene, saltiamo, però sappiate che dalla prossima volta, quando siamo in dichiarazione di voto, non si torna indietro. Prego, Presidente, intanto la saluto.

Dott. Aulenta - Presidente Revisori dei Conti

A nome del collegio, posso solo dire che la preoccupazione espressa dal collegio nella precedente composizione non può che essere identica a quella di cui ci faremo portatori noi, Collegio, nella nuova composizione. Per cui già nei verbali che abbiamo già consegnato questa mattina c'è, appunto, l'indicazione della necessità di un diverso approccio tra debiti fuori bilancio e passività pregresse e nella necessità dell'adeguata procedimentalizzazione per fronteggiare le spese che si appalesano. Questo è identico con il collegio nella vecchia composizione, con chiunque avrebbe preso il mio posto, il nostro posto qui, l'onore di far parte del Collegio di Revisore del Comune di Bisceglie, della Città di Bisceglie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Procediamo alla votazione. Prendiamo posto che poi non ci confondiamo. Prego il dott. Pedone di togliersi di là sennò lo conto nella votazione.

Chi vota a favore? 16; chi vota contro? 4 contrari ed uno astenuto.

Per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

Punto n. 2: «NOMINA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ».**Presidente Vittorio Fata**

Passiamo al secondo punto: "nomina commissione pari opportunità". Questo provvedimento è stato attenzionato dalla conferenza dei capigruppo dove, vista la volontà da parte dei capigruppo di allargare il più possibile la partecipazione dei cittadini e trattandosi di una commissione che forse deve avere meno schieramenti politici e lavorare tutti all'unisono, c'è la proposta della conferenza dei capigruppo che riporto in Consiglio di allargare il numero dei componenti fino a 27, che è il numero dei richiedenti facenti parte della Commissione.

Sostanzialmente la proposta è quella di raccogliere tutte le domande senza una distinzione. Ovviamente, se ci sono interventi, altrimenti voglio porre in votazione da parte del Consiglio che ha la titolarità su questa cosa, ma penso che sia una cosa che all'unanimità possiamo votare.

Ci sono interventi su questa mia proposta? Prego, Consigliera Preziosa.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Buonasera a tutti. Allora la proposta era arrivata già precedentemente in Consiglio Comunale se non erro, non è una proposta dei capigruppo, in quanto la maggioranza di questo Consiglio aveva inteso e più che altro voluto, ampliare il numero dei componenti della Commissione. Io come opposizione, parlo a nome del mio gruppo, non sono d'accordo, in quanto già è stato difficile, è difficile lavorare con un numero più ordinato di componenti, per me l'ampliamento non va bene, in quanto se è stato fatto un regolamento già precedentemente modificato nella scorsa legislatura dove avevamo permesso e avviato l'ingresso in commissione pari opportunità, diciamo, a tutti, inizialmente era previsto solo per le donne, appunto per la parità di genere uomini e donne, di diritto entrano Assessori e Consiglieri anche. Io non credo sia necessario ampliare, non sono d'accordo, anche se riconosco che la Commissione pari opportunità anche nelle precedenti legislature ha sempre lavorato bene ed ha prodotto ottimi risultati per il lavoro appunto svolto.

Di conseguenza voterò no a questo ampliamento di numero. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non so se oggi votiamo l'ampliamento...

Presidente Vittorio Fata

No il regolamento l'abbiamo già, c'è una proposta, dobbiamo decidere il numero sostanzialmente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come dissi l'altra volta ero contrario radicalmente all'aumento del numero dei componenti, perché cambiare il regolamento a bando già avviato significa ritornare (parole incomprensibili) la scelta politica dell'amministrazione. Io dico che quando si fa un bando (parola incomprensibile) rivedendo le (parole incomprensibile) dopo non si può ritornare indietro, come dicevo prima, per le (parola incomprensibile) burocratici e rivedere le impostazioni. Tra l'altro rinnovo le mie perplessità su un organo che con 27 persone più di questo Consiglio Comunale, per intenderci, debba rappresentare con delle iniziative propositive e concrete, un'idea di pari opportunità nella Città. Non so come si potrà fare a toccare (parola incomprensibile). Se questo, però, serve per far quadrare i conti, magari qualcuno che in campagna elettorale aveva preso degli impegni, delle questioni vostre di carattere politico, fatelo tranquillamente, non vi vogliamo disturbare in quest'opera, avete ampliato il raggio perché ho visto che le domande erano maggiori, però delle scelte vanno fatte. Trovate degli equilibri diversi, ma non nell'ambito istituzionale. La Commissione Pari Opportunità doveva essere un organo sacro, (parola incomprensibile) stretto, elastico e fondata su un regolamento che doveva diventare una specie di piccola costituzione, invece è diventato un regolamento adattabile alle varie esigenze ed ogni anno cambierà, perché poi verrà fuori (parola incomprensibile) un'altra idea, poi ci sarà un'altra idea di concetto di numeri, di proporzionalità, tutte le questioni nuove verranno trasfuse in una modifica costante. Quando c'è una modifica di queste regole, voi sapete che si parla di commissioni speciali, si va a 2 terzi di maggioranza, si parla di un altro contesto. Volete andare su una logica di maggioranza, rivedere le regole, a bando addirittura già fatto ed avete fatto un nuovo avviso, noi chiaramente chiediamo (parole incomprensibili) l'aspetto istituzionale se volete accantonate la parte delle opposizioni, noi non eserciteremo, ma noi non parteciperemo al voto. Se voi volete occupare anche lo spazio delle opposizioni nel numero delle cose, fatelo, è una vostra prerogativa tranquilla. Io non posso avallare quello che avete espresso già in una modifica assolutamente inopportuna. Lasciamo così perché non voglio polemizzare.

Presidente Vittorio Fata

Mi permetto di dire che, intanto c'è stata una variazione del regolamento del Consiglio Comunale e quindi una conseguente riapertura del bando sulla questione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non una riapertura, (parola incomprensibile) era già chiuso il bando.

Presidente Vittorio Fata

Sì, ma dopo la modifica, è stato riaperto il bando.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(parole incomprensibile) era stato lasciato il bando vecchio. (parole incomprensibile) è riaperto perché avete rifatto il nuovo bando che quello vecchio non andava bene.

Presidente Vittorio Fata

No, siccome è stato cambiato allora si sono riaperti i termini.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

E' stato annullato ed è stato riaperto.

Presidente Vittorio Fata

Quindi, c'è stata questa riapertura del bando. Ora, c'era questa idea, ovviamente non ha senso fare una distinzione tra maggioranza e minoranza nell'ipotesi in cui vengono tutti conglobati. Se poi non c'è questa posizione noi procederemo alla, se non c'è questo accordo, se la maggioranza non vota questa apertura fino a 27 Consiglieri, allora, dobbiamo procedere con la votazione, ogni Consigliere ne deve votare uno.

Consigliere Giovanni Casella

Quanti sono i componenti?

Consigliere Francesco Carlo Spina

27.

Presidente Vittorio Fata

Prego, l'Assessore Rigante.

Assessore Roberta Rigante

Grazie Presidente. Intervengo, veramente, in maniera molto breve giusto per chiarire quello che è successo e la volontà che ispira questo organismo e la modifica al regolamento che abbiamo voluto fare. Io la leggo in termini positivi. Nella scorsa consiliatura e qui ci sono componenti di quella commissione pari opportunità che hanno lavorato con me in maniera sinergica ed in maniera molto proficua, e mi rivolgo in particolare alla Consigliera Preziosa, la commissione pari opportunità nella scorsa consiliatura ha lavorato talmente tanto bene che ha sollecitato l'interesse dei cittadini.

Ora, la commissione è un organismo di partecipazione, frustrare il desiderio di partecipazione della cittadinanza che ha presentato addirittura 27 domande quando nella scorsa consiliatura arrivammo quasi al limite delle domande che ci consentivano poi di provvedere alla nomina della Commissione, frustrare il desiderio di partecipazione dei cittadini io credo che sia quanto di più lontano da tutti i concetti che stanno alla base di una commissione quale è quella delle pari opportunità, commissione

che, ricordo, lavora su temi sensibili e che possiamo provare a concretizzare nella nostra comunità soltanto, appunto, diffondendo il messaggio della parità di genere, della parità tra soggetti deboli, soggetti fragili e soggetti non fragili. Quindi fare una selezione tra chi ha espresso il desiderio di partecipare e lo ricordo a titolo assolutamente gratuito, perché la partecipazione alla Commissione non prevede alcun gettone di presenza, frustrare questo desiderio io credo che sia, diciamo, davvero controproducente e l'appello che faccio e lo faccio soprattutto a quei Consiglieri come la Consiglieria Preziosa che con me ha lavorato tantissimo nel rispetto anche delle diverse appartenenze ideologiche, politiche e, insomma, anche in maniera assolutamente trasversale. L'appello che faccio è quello di provare a far funzionare un organismo di 27, 28 persone, non mi ricordo.

Presidente Vittorio Fata

Fino a 27, ma 26 sono le domande.

Assessore Roberta Rigante

Ora non ricordo esattamente. Provare a farlo funzionare, è una sfida, ma noi donne siamo bravissime a cogliere le sfide, Giorgia. Proviamo a farlo funzionare.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Facciamo un esempio...

Assessore Roberta Rigante

Ora, non facciamo un'interlocuzione fra me e te però, nel senso che...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Io approvo il lavoro fatto della commissione pari opportunità e ne sono una promotrice talmente (parola incomprensibile) che ho detto: la dobbiamo fare, non la dobbiamo fare. Ma non vedo la necessità di mettere insieme una (parole incomprensibili). E' come se uno si candida al Consiglio Comunale, tutti i cittadini vorrebbero essere candidati al Consiglio Comunale, di far parte del Consiglio Comunale, ma purtroppo la scelta viene fatta tramite le votazioni e dunque si scelgono i rappresentanti, ciascuno di noi è rappresentante di parti di elettori. Io la vedo così, non la vedo come la vede lei. Però naturalmente la modifica è stata fatta, cioè io rispetto...

Assessore Roberta Rigante

Ma non la condivide.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

(parole incomprensibili) e vediamo che cosa si può fare. Naturalmente prevedo una partecipazione anche dell'intero Consiglio Comunale, di tutti i componenti maschili e femminili alla prima Commissione pari opportunità.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

(interventi lontani dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, una piccola dichiarazione. Invito il Sindaco e l'Assessore al netto di questa cosa, infatti vi faccio un "in bocca al lupo" per il funzionamento di questa commissione a nome dei (parola incomprensibile) diciamo, fate la stessa cosa per le consulte, fatte dal funzionario. Indicate le posizioni delle consulte, perché penso che sia brutto frustrare la partecipazione dei cittadini, come dice l'Assessore e formiamo degli organismi plebiscitari. Se poi questo plebiscitarismo serve a non far funzionare più nulla, ed a controllare meglio le politiche amministrative, è un calcolo sbagliato.

Consigliere Giovanni Casella

Ma le consulte funzionano?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche le consulte....

Consigliere Giovanni Casella

Le consulte funzionano? Perché quelle precedenti hanno funzionato? No.

Assessore Roberta Rigante

Ma la commissione ha funzionato.

Consigliere Giovanni Casella

Ho capito, ma non bisogna fare due pesi le consulte sono importanti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò ho detto: (parole incomprensibili) istituzionale anche le consulte addirittura prima della commissione. Comunque, fate come ritenete, è una scelta politica di maggioranza e noi non parteciperemo. Cioè non ci assumiamo questa responsabilità di una deriva verso il non funzionamento degli organi (parola incomprensibile). Questa è la mia visione. Se poi decidi, stasera con la maggioranza, nonostante la dialettica, di fissare a nove il numero dei componenti,

l'opposizione darà il suo contributo per rispetto di quelle che sono le logiche di funzionamento (parola incomprensibile) e del regolamento. Però se volete allargare fatelo, è una scelta vostra.

Presidente Vittorio Fata

Allora, aspettate, penso che la sostanza non... lo credo di aver detto 27, invece vedo che le domande sono 29, 28.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mettete pure quella. Quindi, sono 27?

Presidente Vittorio Fata

No, 28 sono.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è 27 il numero della commissione?

Presidente Vittorio Fata

Sì, la proposta che dobbiamo votare.

Sindaco Angelantonio Angarano

Facciamo il numero massimo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Avete fatto, proprio, ad libitum.

Presidente Vittorio Fata

Noi dobbiamo, il numero lo deve deliberare il Consiglio Comunale. Allora, la proposta che la conferenza dei capigruppo è di raccogliere tutte le domande. Siccome il Consiglio Comunale è sovrano, io devo riportare questa proposta. Ovviamente ho detto erroneamente fino a 27. Siccome le domande sono 29, ma una è stata riportata a doppio, quindi sono 28, io devo porre in votazione al Consiglio Comunale la possibilità della nomina della commissione fino a un numero massimo di 28. C'è la collega Preziosa, che è contraria, insieme al collega Spina e, credo, tutto al gruppo del modo giusto. Secondo me il Consiglio Comunale deve decidere il numero, perché il regolamento non ha un numero preciso e lo deve decidere il Consiglio Comunale. Quindi, se ci sono interventi su questo argomento, oltre a quelli fatti dalla collega Preziosa e dal collega Spina, altrimenti io devo mettere in votazione questa proposta della conferenza dei capigruppo.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene, noi non votiamo.

Presidente Vittorio Fata

Allora pongo in votazione la proposta della conferenza dei capigruppo di allargare il numero dei componenti fino al 29.

Chi vota a favore?

All'unanimità dei presenti, perché sono assenti, voi quattro state fuori. Quindi all'unanimità dei presenti.

Adesso dobbiamo procedere all'elezione, di accogliere tutti.

Adesso procediamo invece alla votazione, Collega Casella, posso procedere? Grazie. Adesso procediamo alla votazione della Commissione. La proposta è: di accogliere tutte le domande pervenute, che sono, credo, 28, perché una è stata fatta a doppio, 28.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non partecipano al voto... (parola incomprensibili)

Dott. Lozzi – Segretario Generale

Perché, tecnicamente, dato che c'è una quota alla minoranza, non partecipando al voto...

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Allora, chi vota a favore? All'unanimità.

Consigliere Giovanni Casella

28 giusto?

Presidente Vittorio Fata

Sì, Gianni, perché qua, l'ho visto, sono ventinove ma una è stata scritta a doppio. Dicevi, Franco, l'immediata esecutività?

Ha chiesto al Consigliere Coppolecchia l'immediata esecutività.

Chi vota un favore? All'unanimità.

Punto n. 3: «RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DAL 01-01-2024 AL 31-05-2024 - AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. E) D. LGS. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

“Riconoscimento debiti fuori bilancio, servizio di refezione scolastica dal 1 gennaio 2024 al 31 maggio 2024”.

Chi relaziona? Prego, Assessore Belsito.

(Interventi lontani del microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora, al dott. Foti la parola per l'illustrazione del provvedimento.

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Buonasera a tutti. Il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio per il servizio di refezione scolastica per le mensilità del 2024, dal 1° di gennaio fino al 31 maggio 2024, è scaturito dal fatto che in corso d'anno, nel mese di maggio, ci si è resi conto che il contratto iniziale aveva una scadenza, riportava una scadenza al 31.12.2023 e nel momento in cui si procedeva all'impegno di spesa per poi procedere anche alle liquidazioni delle fatture dei primi mesi dell'anno, la ripartizione finanziaria ha evidenziato questo aspetto, ossia pur essendoci disponibilità finanziaria sul civico bilancio, vi era la presenza nel contratto di questo termine di scadenza al 31.12.2023, quindi ha restituito l'atto alla ripartizione dei servizi sociali.

Sono state effettuate quindi, a questo punto, tutte le necessarie valutazioni del caso, è stato recuperato il contratto, sono state fatte anche delle conferenze di servizio con le ripartizioni finanziarie, con il servizio legale, con ovviamente il Segretario Generale e dopo aver appurato che all'interno del contratto vi erano anche dei riferimenti che facessero propendere ad una scadenza contrattuale che fosse riconducibile al termine dell'annualità scolastica, quindi al mese di giugno e non al mese di dicembre, tuttavia anche per la presenza di alcuni refusi quindi l'impossibilità di poter univocamente stabilire che quel contratto avesse una scadenza al 31 maggio 2024, si è necessariamente preso la decisione di riconoscere un debito fuori bilancio.

Il debito fuori bilancio per altro, era composto da alcuni fattori che non comprendevano soltanto l'ammontare del corrispettivo dei pasti erogati nei quattro mesi dell'annualità 2024, ma anche un adeguamento Istat della tariffa che era prevista nel contratto e che doveva essere riconosciuta anche per alcune mensilità a partire dall'anno 2023.

Quindi è stata fatta una ricognizione, un'istruttoria, diciamo, innanzitutto una ricostruzione, una ricostruzione economico-finanziaria dell'appalto, quindi del numero dei pasti erogati dall'inizio della gara, della prestazione del servizio e della capienza degli impegni di spesa fino a quel momento

presi. E' stata fatta anche una ricerca del CIG originario che era collegato alla gara. Questo sia per l'esigenza di ricostruire tutta la fattispecie, ma anche per eventualmente capire se quel CIG avesse una capienza per eventuali estensioni contrattuali. E' stata fatta anche una trattativa con la ditta che ha svolto il servizio in merito al riconoscimento dell'adeguamento Istat che veniva richiesto. Ad esito di questa trattativa, l'amministrazione, l'Ufficio è riuscito a spuntare un importo di 4,20 che, quindi, è sostanzialmente congruo per quelli che sono i servizi offerti, ma anche le disponibilità finanziarie che si avevano e per quello che poteva essere anche un riferimento di prezzo per la procedura che si andava oramai ad avviare per la nuova annualità.

Consigliere Giovanni Casella

Euro 4,20 che sono? 420 mila euro?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

No, euro 4,20 a singolo pasto, perché la trattativa poi si fa sempre sul prezzo di un pasto e poi si moltiplica per il numero dei pasti. Quindi, dopo aver espletato questa trattativa ed aver ottenuto un prezzo adeguato di quell'ammontare è iniziato tutto l'iter procedimentale per il riconoscimento del debito. C'è stata anche un'ulteriore interlocuzione che l'ufficio ha avuto con il DEC perché il servizio prevedeva un direttore dell'esecuzione del contratto che era stato individuato con apposita procedura di gara, che aveva tuttavia una scadenza a fine febbraio 2024, quindi, è stato anche interpellato il DEC per capire quale fosse, secondo il DEC, la scadenza del contratto, visto che doveva vigilare anche non soltanto sulla regolarità di esecuzione, ma appunto direttore dell'esecuzione di un contratto. Quindi, si presupponeva che il DEC avesse le informazioni anche relative all'inizio, alla durata del contratto, alla data di fine, eccetera.

Anche su questo fronte c'è stato un esito che propendeva per la scadenza al 31 maggio del 2024 e non al 31.12.2023, ma questo non ha assolutamente cambiato quello che era l'indirizzo ormai che gli uffici avevano intrapreso: quella del riconoscimento del debito fuori bilancio. E nell'attività istruttoria mentre inizialmente veniva evidenziato che quella trattativa non soltanto aveva ottenuto uno sconto sull'indice Istat, ma venivano evidenziati anche altri aspetti, cioè che la ditta non ha comunque mai fatto un'opposizione legale o richiesto interessi moratori all'ente, quindi, sostanzialmente, lo sconto che si è riusciti a recuperare è veramente di natura sostanziale. Con un'ultima nota, l'ufficio aveva richiesto una riduzione ulteriore per l'utile d'impresa, per l'indebito arricchimento dell'ente, quindi se in un primo momento l'impresa aveva evidenziato che questo utile fosse ricompreso nella trattativa successivamente ha, invece, con ulteriore nota dichiarato di rinunciare ad una quota dell'utile ma soltanto per la parte che riguarda il fatturato della mensilità che vanno da gennaio ad aprile, quindi su quella quota di fatturato, quindi si è poi proceduto ad inoltrare tutta la proposta alla ripartizione finanziaria con anche la dichiarazione di rinuncia dell'utile accompagnata anche con la nota di credito da parte della ditta Pastore.

Quindi questo provvedimento ha avuto anche un riscontro favorevole da parte dei Revisori di conti.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Una cosa sola vi chiedo, siccome vorrei consentire ai Revisori di ritornare a casa, se voi avete la necessità di interrogare i Revisori. Se volete, ecco, utilizziamo i Revisori su questa cosa qua, così poi noi possiamo continuare il dibattito anche in loro assenza.

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome il fulcro di tutto nasce e si fonda su un'interpretazione, una interpretazione del contratto, quando scade, quando non scade, (parola incomprensibile) molto, molto giuridiche, ho sentito parlare di indirizzi, indirizzi. Mi permetto, dott. Foti, l'indirizzo sui debiti fuori bilancio non si possono dare, o un debito è riconoscibile o non è riconoscibile. Quindi, l'indirizzo politico di riconoscere o meno un debito fuori bilancio è assolutamente un atto illegittimo. Mi permetto di fare la valutazione, perché, è chiaro, è alle prime esperienze può essere pure che io abbia frainteso il termine indirizzo, voleva dire altro.

Invece una cosa molto importante sul piano tecnico: chi è il DEC? Chi è oggi il DEC?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Ma oggi in questo caso?

Consigliere Francesco Carlo Spina

In questo caso il DEC chi è?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

E' una società, è una società...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chi è?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

E' una società, una srl (parola incomprensibile)...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chi l'ha nominata? Io ricordo che c'è stato un avviso, ma c'era un altro DEC?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

No, è stato, poi ha cambiato la denominazione sociale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso avere l'atto della denominazione sociale?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

E' all'interno della...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non l'ho detto, io non l'ho (parola incomprensibile), l'atto notarile, diciamo.

Presidente Vittorio Fata

Francesco, se vuoi chiedere qualcosa sui Revisori...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Su questo. voglio capire se è lo stesso soggetto o no? Basta vedere la partita iva se è la stessa o no? Se il soggetto è lo stesso?

Consigliere Giovanni Casella

Nel frattempo chiedi...

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché se è un altro soggetto, non poteva esprimere un parere...

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, il precedente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è che uno comunica dice: ho cambiato nome.

Presidente Vittorio Fata

Fai parlare il collega Casella, non parlare sempre tu.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, il precedente parere non è favorevole dei Revisori dei conti, veniva così, diciamo, riportato: “non risulta seguita la corretta applicazione giuscontabile ex articolo 191 commi 1,2,3” per questo è (parole incomprensibili). Stante l'assenza di nuova (parola incomprensibile). E' importante questo “il nuovo affidamento e relativo contratto ed in particolar modo la mancata reimputazione del (parola incomprensibile)”, cosa che (parole incomprensibili) e poi discuteremo se è come fu detto in televisione che il debito da 580 passava a 470, (parola incomprensibile) del debito. Se vi hanno dato notizie un po'...

Presidente Vittorio Fata

Gianni, puoi alzare la voce? Non ti sento.

Consigliere Giovanni Casella

No, dicevo, ma questa era, apro e chiudo la parentesi, in tv, sempre da straniero, quando stava l'Assessore, Consigliere Ruggieri, loro dissero di aver letto il parere dei Revisori dei Conti, favorevole, che non era stato ancora espresso e che il debito, con una decurtazione dell'utile d'impresa scendeva da 580 a 470. Cosa non vera, perché, come si evidenzia, il mancato riconoscimento è solo ed unicamente di 16 mila euro. Chiusa parentesi.

Ritorno sulla... La domanda che le faccio è: il parere dei Revisori dei Conti precedenti in merito alla corretta procedura giuscontabile ex articolo 191 commi 1,2,3 è stato perfettamente sistemato? O resta come problematica? I Revisioni dei Conti che vi hanno preceduto e voi l'avete riportato nel parere, parlavano di una operazione non corretta da un punto di vista della procedura ai sensi dell'articolo 191.

Dott. Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

Il 191 è ciò che porta al debito fuori bilancio. Il 191 è reiterato, comunque, non è più sanabile perché altrimenti non saremmo in debito fuori bilancio. Quello che andava sanato era il dato della mancanza della (parola incomprensibile) che poi è intervenuto. Solo per questo noi abbiamo (parole incomprensibili)...

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, lei mi sta dicendo che, in buona sostanza, il parere tecnico espresso dal collegio dei Revisori precedente, non è corretto.

Dott. Aulenta – Presidente Revisore dei Conti

No, perché io (parole incomprensibili) il 191 è stato vulnerato e rimane vulnerato.

Consigliere Giovanni Casella

Cosa significa: rimane vulnerato?

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Rimane non adempiuto, rimane non osservato, ma questa è solo la premessa per poter accedere alla procedura del debito fuori bilancio del 194...

Consigliere Giovanni Casella

Va bene, per il riconoscimento, il 194...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Se non c'è la (parola incomprensibile) del 191 non si può accedere al...

Consigliere Giovanni Casella

Ok, se lei...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Quella è la premessa, una premessa che è comune (parola incomprensibile) dopodichè...

Consigliere Giovanni Casella

Ho capito che è la legge, però, in Italia le interpretazioni...

(Interviene il dott. Aulenta lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Se lei mi ha detto che non è vulnerato il 191...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Il 191 non è applicato. Dunque, per questo motivo semplicemente si accede alla procedura. Tu se hai fatto l'iscrizione (parola incomprensibile) hai potuto accedere alla procedura (parola incomprensibile)...

Consigliere Giovanni Casella

Siamo d'accordo. Ma se così è, se il 191 non è vulnerato...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

E' vulnerato.

Consigliere Giovanni Casella

Pardon, è vulnerato, quindi, la procedura giuscontabile non è corretta...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Se non fosse così, non potremmo dare (parola incomprensibile)...

Consigliere Giovanni Casella

E' un principio, quindi, mi sembra di capire che voi la considerate questa come una premessa sul fatto che la parte essenziale è la decurtazione dell'utile.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Non è essenziale.

Consigliere Giovanni Casella

Io sul debito fuori bilancio, fammi capire, sono imbecille, voglio capire.

Presidente Vittorio Fata

Fate, dialogare, così capiamo tutti.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Chiedo scusa, Consigliere, non è essenziale, perché qua significa un giudizio di paragone tra essenziale e non essenziale. No, è l'unica che consente l'accesso. Dopodiché l'unica cosa che si può fare....

Consigliere Giovanni Casella

Il 191.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Per accedere sulla procedura del debito fuori bilancio, ovviamente, è la raccolta della (parola incomprensibile) dell'utile. Questo è tutto.

Loro scrivono assieme l'accesso ed il modo per conoscere la procedura.

Consigliere Giovanni Casella

Ed il modo (parola incomprensibile) la procedura non è corretto.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Certo che non è corretta, altrimenti non avrebbero dato parere sfavorevole.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ma io le ho fatto la domanda, è chiaro, io qua volevo arrivare, ci siamo intesi e se non è corretto, è stato corretto?

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Certo.

Consigliere Giovanni Casella

C'è un contratto...

Presidente Vittorio Fata

Gianni, da quello che ho capito io, non era corretto perché loro ritenevano che bisognava decurtare l'utile d'impresa, che poi invece è stato decurtato. Credo di aver capito.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ma non ci troviamo...

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Non voglio andare in un dibattito...

Consigliere Giovanni Casella

Ma io non voglio creare dibattito. Io voglio la serenità che questa cosa. Quindi voi ci garantite che la procedura giuscontabile è stata corretta.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

No, non garantisco questo. La procedura contabile in genere è stata scorretta, perché, altrimenti, non saremmo qui.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tra l'altro vi ho chiesto, alla fine, di accertare le responsabilità.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

La ci sono stati degli errori commessi, per una (parola incomprensibile) di una procedura. Allora quella questione è chiusa, né si può più dissotterrare. L'unica cosa che si può fare è procedere a una procedura come? Nell'unico sistema esistente, cioè quello di operare la decurtazione. Questo è il compito che lui ha fatto.

Consigliere Giovanni Casella

Per il riconoscimento dell'utile arricchimento.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

Esattamente. Per poter accedere al (parola incomprensibile). Questo abbiamo fatto essendo un plus in più rispetto a quello che, diciamo, comunque non avrebbe avuto. Per cui io sono tranquillo.

Consigliere Giovanni Casella

Ma io non la voglio far preoccupare.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

No, ma io sono tranquillo, perché voglio (parole incomprensibili) siccome lei mi ha detto che vuole essere sereno, le posso dare tranquillità che questo è l'unica cosa che si poteva fare.

Consigliere Giovanni Casella

Ok, nonostante, diciamo, l'operazione giuscontabile non è corretta.

Dott. Aulenta - Presidente Revisore dei Conti

All'inizio non lo era.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io ringrazio. Grazie Presidente, grazie al dottore. No, va bene, noi continuiamo il dibattito.

Consigliere Luigi Di Tullio

Noi abbiamo affrontato il punto in questione, abbiamo letto il vostro parere che avete rilasciato, io però, visto che è il primo Consiglio nel quale vi insediate, io chiederei a voi, perché questa cosa per me è frustrante, da Consigliere Comunale, non tanto sul debito fuori bilancio perché il servizio è stato espletato, sappiamo che di fatto non è un servizio essenziale ma, indirettamente, è un servizio essenziale perché, comunque, l'istruzione rientra tra i servizi essenziali. Il problema è questo, io e la Commissione ha fatto proprio l'ultimo vostro capoverso dove voi invitate il Segretario Generale ad espletare le funzioni di verifica. Le dico che per me questo è frustrante, perché negli anni si sono verificati debiti e debiti fuori bilancio dove noi, visto che questo è il compito che ci resta ormai dato dalla politica, abbiamo chiesto proprio agli uffici di accertare quali sono stati gli operati dei dirigenti o dei funzionari a vario titolo che hanno non correttamente portato, in questo caso, in questa fattispecie di debito fuori bilancio. Che ci può essere un errore umano, una distrazione, hanno visto una data diversa, tutto quello che vogliamo, però siccome, d'altra parte, io noto e l'ho notato, mio

malgrado, e l'ho detto qui, sono 14 anni che faccio il Consigliere Comunale, ma gli ultimi 7 lo sto ribadendo a gran voce che, alla fine dell'anno, tutti quanti qua prendono cento su cento sulle valutazioni ma qui di che cosa stiamo parlando? Perché non è compito vostro, io dico voi scrivete ora...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, io le voglio spiegare qual è la mia frustrazione, cioè voi giustamente siete l'organo che controlla il corretto funzionamento, noi siamo l'organo che deve approvare e, tra virgolette, rischiamo, qualora la Corte dei Conti dovesse contestarci un debito di rimmetterci con le nostre forze economiche, ma io vedo, siccome però qua vedo che i dirigenti che sbagliano, i funzionari che fanno niente, alla fine dell'anno ma manco uno che ha preso 99, tutti cento su cento. Io condivido appieno l'ultimo capoverso che avete detto ed invito ovviamente il Segretario, oggi nella figura del Segretario a scavalco che è qui, ad avviare i procedimenti, perché non è possibile, qua qualcuno ha sbagliato ed è chiaro che qualcuno qui ha sbagliato ha visto una data per l'altra o chiediamo un rimborso al DEC se ha sbagliato il DEC qualcuno qui ha commesso un errore di leggerezza o meno. Però non è possibile che io l'anno prossimo rivedrò tutte le pagelle cento, cento a tutti quanti, vogliamoci bene e andiamo avanti. Quindi io, chiedo, infatti ho chiesto anche al Presidente della Commissione di mettere a verbale, che il Segretario comunichi poi alla commissione l'esito di questa verifica, perché, sennò, veramente, sì, facciamo la parte, facciamola bagarre, lo paghiamo o non lo paghiamo, è sbagliato, non è sbagliato, lo approviamo, lo paghiamo nessuno controlla e tutti quanti poi qua alla fine dell'anno diamo pure i premi a chi fa errori. Scusate, questi sono soldi comunali, ovviamente, ripeto, non è compito vostro, io chiedo soltanto che poi la relazione se, diciamo, vi venga data, visto che l'avete richiesta, diciamo, così come prevede la norma, sia fatta e ci sia alla fine per dire: ha errato nel leggere la data Luigi, così parlo di me non parlo di altro. Almeno questo io chiedo. Poi sulla, diciamo, correttezza o meno della procedura del debito, ci eravamo già confrontati con il dirigente per capire, abbiamo capito che c'è stato probabilmente qualcosa che non ha funzionato correttamente. Quindi io questo chiedo a voi che siete dal primo Consiglio Comunale, quindi che avrete tempo per conoscere, tra virgolette, la città di Bisceglie e l'apparato amministrativo, se queste cose giustamente le annotate che alla fine ci sia un riscontro e che quel riscontro poi porti, a fine anno, a una valutazione. Solo per questo. Perché per le esperienze che ho non ho mai visto andare sotto il 99,9, sempre 100. Sarà forse inversa la classifica? Si parte da 100 a salire a 200? Non lo so, probabilmente vedo sbagliato io. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Io posso licenziare i Revisori, così li facciamo rientrare. Grazie per la collaborazione e buon lavoro.

Prego, collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Dirigente ci spiega, allora il costo del servizio, per quanto mi è sembrato di capire, è 4,20 a pasto, giusto? Il periodo da gennaio a maggio, i mesi successivi il costo è rimasto lo stesso?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Quello è il prezzo di riferimento per il periodo successivo e poi... (parole incomprensibili)...

Consigliere Giovanni Casella

La forma, giusto?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

No, quelle sono delle trattative, non si può parlare di (parole incomprensibili)...

Consigliere Giovanni Casella

La trattativa privata sotto soglia?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Sì, è poi abbiamo fatto su una...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo due trattative (parole incomprensibili)... due a 139.899 e poi...

Consigliere Giovanni Casella

E quanti partecipanti hanno partecipato?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Alla gara ponte un solo partecipante.

Consigliere Giovanni Casella

Un solo partecipante.

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Perché, comunque, noi avevamo quel prezzo e l'abbiamo tenuto come riferimento, perché era il prezzo che avevamo noi 4,20.

Consigliere Giovanni Casella

Il prezzo (parola incomprensibile) attualmente?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Sì.

Consigliere Giovanni Casella

Con o senza rivalutazione?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

La rivalutazione per quest'anno, essendo 4 mesi non c'è.

Consigliere Giovanni Casella

Quando andiamo in concessione?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Presto andiamo in concessione. Il piano finanziario è completo.

Consigliere Giovanni Casella

Che tempi abbiamo? Ora, non è che voglio entrare nel merito, ma l'accertamento della prestazione di servizio resa dalla ditta Pastore, rispetto al servizio dato ai nostri bambini, chi l'ha accertata questa cosa?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

C'è il DEC. In questa gara ponte è stato nominato un DEC, sono state fatte tutte le verifiche, le prestazioni.

Consigliere Giovanni Casella

Ora il DEC chi è?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Il Dec è il dott. Pilore.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi la concessione l'avremo quando?

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

Abbiamo tutti gli atti già pronti.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, per la prossima stagione noi avremo la concessione.

Dott. Foti – Dirigente Rip.ne Servizi Socio Educativi Cultura Sport Turismo

La prossima stagione noi partiamo con la concessione, la concessione ha un periodo pluriennale di 5 anni. Il piano finanziario l'abbiamo completato (*continua l'intervento lontano dal microfono*)...

Presidente Vittorio Fata

Prego Collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Due precisazioni per l'atteggiamento che avremo del voto. Usciremo dall'aula per indicare un po' le nostre perplessità. Il Comune di Trani ha fatto la concessione della mensa, in non più di una settimana, un mese, insomma in pochissimo tempo.

Adesso sono in pratica, mi sembra, ho letto una determina del Comune di Trani per la concessione del servizio di mensa dello stesso valore. Ora, siccome sembra che stiamo a fare un qualche cosa di (parola incomprensibile) siccome, dott. Foti, parlando di concessioni delle strutture sportive del 2018, lei diciamo che era molto giovane e quelle concessioni delle strutture sportive pur bandite sono rimaste lettera morta, sono passati 8 anni (parole incomprensibili) da quanto furono bandite, il Sindaco lo ricorderà. Questa concessione della mensa io auspico che si faccia anche in tempi rapidi. Noi abbiamo fatto già due trattative private a 139.999 euro, due trattative private e da (parole incomprensibili) sotto soglia per un euro, che farebbero ridere i più. Abbiamo fatto una gara ponte con un unico partecipante ed abbiamo preso un andazzo che mi ricorda quello dell'igiene urbana nonostante il mio intervento (parole incomprensibili) di prestare attenzione perché nella delibera di Consiglio Comunale, quando andammo ad approvare la gara per fare l'affidamento del servizio di igiene urbana, noi dicemmo che non ci doveva essere il rinnovo. Ricordo che col Consigliere collega, Paolo Pedone facemmo un emendamento che sta nel verbale. Io spero che non ci sia questa violazione di quell'indirizzo di gara per l'igiene urbana. Fate proroga tecnica, ma fate le gare. Così come dico oggi il dottor Foti di fare quanto prima la gara per la concessione, di bandire (parola incomprensibile), perché non possiamo andare avanti con affidamenti diretti con l'accusa che in ogni procedura ci mettiamo che è stata bandita la gara. Perché, ripeto, nell'affidamento delle strutture sportive avemmo lo stesso problema per il piano finanziario delle strutture private sportive e si sta ripetendo un po', mutatis mutandi anche in questo momento per quanto riguarda la mensa. Quindi, attenzione, lo dico perché non parteciperemo in senso neanche polemico, votato contro, staremo fuori perché vi assumete una grossissima responsabilità oggi alla luce anche del resto. Ma siccome

la stella è mora per questa mensa diciamo, io penso che alla fine non accadrà nulla di rilevante, quindi voi farete il ruolo di maggioranza, ma per quanto ci riguarda meglio stare sempre dalla parte delle regole che dalla parte delle stelle, perché le stelle qualche volta finiscono di brillare. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, io pregherei tutti i Consiglieri di prendere posto. Se ci sono altri interventi, se non procediamo alla votazione. Se ci sono Consiglieri nel corridoio. Abbiate pazienza, ma il Segretario non è che vi conosce tutti, quindi se non state alla vostra postazione per votare...

Procediamo alla votazione. Chi vota un favore? 14 favorevoli ed uno astenuto.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Immediata esecutività.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Coppolecchia chiede l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Stessa votazione. Allora, ragazzi, io prima di chiuderlo il Consiglio, vi volevo preannunciare, così come ho detto prima, che sono arrivati, su quei debiti fuori bilancio che la conferenza dei capigruppo ha già esaminato nelle scorse riunioni, 5 di quelli, credo siamo arrivati a 5, sono arrivati i pareri dei Revisori dei Conti. Ce n'è uno che ha una particolare urgenza, visto il contenzioso, quindi convocherò per la prossima settimana, credo tra mercoledì e giovedì, un Consiglio Comunale, lo convocherò domani, ovviamente volevo annunciarvelo in Consiglio che non farò la conferenza dei capigruppo perché sono quei debiti che abbiamo già esaminato e così come da verbale della conferenza dei capigruppo abbiamo detto che non appena arrivano i pareri li porteremo all'attenzione dei capigruppo.

Sono le ore 21.05 buona serata e ci vediamo domani per le interrogazioni.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

Prima di concludere a nome mio, del Consigliere Naglieri, Innocenti, Lorusso e la Consigliera Lucrezia Ruggieri, siccome il Sindaco ha detto: non ho problemi a mettere la bandiera. Io intendo che metterà le bandiere. Giusto? Grazie. Era solo un chiarimento.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, ci vediamo domani per la seduta delle interrogazioni.